

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE  
Progetto Finalizzato "Beni Culturali"

CONSORZIO UNIVERSITARIO  
INTERPROVINCIALE SALENTINO  
Lecce

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI LECCE  
Dipartimento di Fisica  
Dipartimento di Scienza dei Materiali

# COLLEZIONI DIDATTICHE SCIENTIFICO-TECNOLOGICHE IN PROVINCIA DI LECCE

UN PATRIMONIO DA CONOSCERE E VALORIZZARE

*a cura di*  
**Arcangelo Rossi e Livio Ruggiero**



EDIZIONI DEL GRIFO

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE  
Progetto Finalizzato "Beni Culturali"  
Unità Operativa  
*Censimento e catalogazione di collezioni scientifiche  
in Provincia di Lecce*

CONSORZIO UNIVERSITARIO  
INTERPROVINCIALE SALENTINO  
Lecce

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI LECCE  
Dipartimento di Fisica  
Dipartimento di Scienza dei Materiali

# COLLEZIONI DIDATTICHE SCIENTIFICO - TECNOLOGICHE IN PROVINCIA DI LECCE

UN PATRIMONIO DA CONOSCERE E VALORIZZARE

*Ideazione e coordinamento*  
Arcangelo Rossi e Livio Ruggiero

*Censimento e riprese fotografiche*  
Massimo Colazzo, Antonio Donateo, Cataldo Pierri

*Note storiche*  
Ennio De Simone

EDIZIONI DEL GRIFO

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE  
Progetto Finalizzato "Beni Culturali"

Unità Operativa dell'Università degli Studi di Lecce  
*Censimento e catalogazione di collezioni scientifiche  
in Provincia di Lecce*

<i>Dipartimento di Fisica</i>	Arcangelo Rossi
<i>Dipartimento di Scienza dei Materiali</i>	Livio Ruggiero Angelo Varola Ferruccio Zuanni Gennaro Rispoli
<i>Collaboratori</i>	Diego Brando Massimo Colazzo Ennio De Simone Antonio Donateo Domenico Perrone Cataldo Pierri Lucio Vernich

*Volumi pubblicati*

- 1998    **Il Gabinetto di Fisica del Collegio "Argento"**  
*I gesuiti e l'insegnamento scientifico a Lecce*  
Edizioni del Grifo, Lecce
- 2000    **Il Gabinetto di Fisica dell'Istituto Tecnico "O.G Costa" a Lecce**  
*Immagini del patrimonio scientifico salentino*  
Congedo Editore, Galatina
- 2002    **Collezioni scientifiche a Lecce**  
*Memorie dimenticate di un'intensa stagione culturale*  
Edizioni del Grifo, Lecce
- 2003    **Collezioni didattiche scientifico-tecnologiche in Provincia di Lecce**  
*Un patrimonio da conoscere e valorizzare*  
Edizioni del Grifo, Lecce

Per far conoscere il patrimonio scientifico storico e attuale del Salento è stato realizzato il sito web "**Il Salento e la Scienza**": <http://scienzasalento.unile.it>

## INDICE

Presentazione . . . . .	p.	5
Collezioni didattico-scientifiche a Lecce e in provincia. . . . .	“	9
 LICEO SCIENTIFICO “C. DE GIORGI” - LECCE		
<i>Condensatore di Epino</i> . . . . .	“	20
<i>Apparecchio per lo studio della riflessione</i> . . . . .	“	20
<i>Termometro differenziale di Leslie</i> . . . . .	“	21
<i>Apparecchio per la riflessione e rifrazione della luce</i> . . . . .	“	21
<i>Elettroscopio condensatore</i> . . . . .	“	21
<i>Vetrina con apparecchi di fisica</i> . . . . .	“	22
<i>Pile elettriche - Apparecchio di Ingenhousz - Risuonatori di Helmholtz</i> . . . . .	“	22
<i>Uovo elettrico</i> . . . . .	“	23
<i>Tubo a raggi catodici con mulinello</i> . . . . .	“	23
<i>Tubo scintillante</i> . . . . .	“	24
<i>Tubo a raggi X</i> . . . . .	“	24
<i>Galvanometro di Deprez-d’Arsonval</i> . . . . .	“	24
<i>Tubi di Geissler</i> . . . . .	“	24
<i>Bussola con giunto cardanico</i> . . . . .	“	25
<i>Elettrometro</i> . . . . .	“	25
<i>Apparecchio di ‘s Gravesande</i> . . . . .	“	25
<i>Apparecchio di Hope</i> . . . . .	“	25
<i>Modello di pompa aspirante-premente</i> . . . . .	“	26
<i>Vite di Archimede</i> . . . . .	“	26
<i>Tartaruga</i> . . . . .	“	27
<i>Pesce martello</i> . . . . .	“	27
<i>Riccio europeo</i> . . . . .	“	28
<i>Cranio di Tartaruga</i> . . . . .	“	28
<i>Cranio di Delfino</i> . . . . .	“	29
<i>Pesce luna</i> . . . . .	“	29
<i>Rigogoli</i> . . . . .	“	30
<i>Scheletro di Rospo</i> . . . . .	“	30
 ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI “G. GALILEI” - LECCE . . . . .		
<i>Modello di tunnel</i> . . . . .	“	32
<i>Modello di arcata di ponte</i> . . . . .	“	32
<i>Modello di cavalletto per arco</i> . . . . .	“	33
<i>Modello di arco</i> . . . . .	“	33

<i>Polarimetro</i>	p.	34
<i>Sistema di carrucole e contrappesi</i>	“	34
<i>Apparecchio per la pressione idrostatica</i>	“	35
<i>Collezione di modelli architettonici</i>	“	35
<i>Collezione di modelli architettonici.</i>	“	36

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE “G. LEOPARDI” - LECCE

<i>Vetrina con uccelli imbalsamati</i>	“	38
<i>Fossili</i>	“	38
<i>Pesci e apparati boccali</i>	“	39
<i>Cocodrillo</i>	“	39
<i>Camaleonti conservati in liquido</i>	“	40
<i>Uccelli imbalsamati</i>	“	40
<i>Uova di uccelli</i>	“	41
<i>Vetrina con uccelli imbalsamati</i>	“	41
<i>Uccelli imbalsamati</i>	“	42
<i>Upupa</i>	“	42

ISTITUTO MARCELLINE - LECCE

<i>Elettroscopio a foglie d'oro</i>	“	44
<i>Scampanio elettrico</i>	“	44
<i>Vetrina con modelli botanici</i>	“	44
<i>Vetrina con modelli anatomici e fossili</i>	“	45
<i>Modelli di funghi</i>	“	45
<i>Modello di fiore</i>	“	46
<i>Modello di cranio umano</i>	“	46
<i>Apparecchi di fisica</i>	“	47
<i>Sistema di trasformazione dell'energia elettrica in energia meccanica</i>	“	47
<i>Telegrafo</i>	“	48
<i>Stereoscopio</i>	“	48
<i>Apparecchio per esperienze di elettromagnetismo</i>	“	49
<i>Modello del Sistema Solare</i>	“	49
<i>Macchina elettrostatica di Wimshurst</i>	“	50
<i>Modello per lo studio delle fasi lunari e delle eclissi</i>	“	50

ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO “G. MARCONI” - LECCE

<i>Oscillografo a valvole</i>	“	52
<i>Provalvole</i>	“	52
<i>Ponte di Wheatstone</i>	“	53
<i>Tester</i>	“	53
<i>Voltmetro e Amperometro</i>	“	54
<i>Kilowattmetro</i>	“	54
<i>Provalvole</i>	“	55
<i>Ponte per impedenze</i>	“	55
<i>Camera a nebbia</i>	“	56
<i>Generatore di van de Graaf</i>	“	56

ISTITUTO D'ARTE "G. PELLEGRINO" - LECCE

<i>Cranio di Bue</i>	p.	58
<i>Gufò</i>	"	58
<i>Fagiano</i>	"	59
<i>Poiana</i>	"	59
<i>Tarabuso</i>	"	59
<i>Cercopiteco</i>	"	60

ISTITUTO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO "L. SCARAMBONE" - LECCE

<i>Cassetta illustrante l'impiego delle materie plastiche</i>	"	62
<i>Cassetta illustrante la produzione e l'uso dell'amianto</i>	"	62
<i>Modello di sezione di epidermide umana</i>	"	63
<i>Modello delle vie respiratorie</i>	"	63
<i>Modello di sezione di mandibola umana</i>	"	63
<i>Apparecchio per lo studio del cuneo</i>	"	64
<i>Collezione oggettiva didattica</i>	"	64

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "A. MEUCCI" - CASARANO

<i>Squadri agrimensori semplici e graduati</i>	"	66
<i>Bussola da miniera</i>	"	66
<i>Tacheometri</i>	"	67
<i>Fototeodolite a lastre</i>	"	67
<i>Tavoletta pretoriana</i>	"	68

LICEO CLASSICO "P. COLONNA" - GALATINA

<i>Cercopiteco grigio-verde</i>	"	70
<i>Scoiattolo</i>	"	70
<i>Gallina prataiola</i>	"	70
<i>Ghiandaia marina</i>	"	70
<i>Modello di Insetto</i>	"	71
<i>Aquila reale</i>	"	71
<i>Vetrina con Uccelli imbalsamati</i>	"	72
<i>Elettrometro di Lane</i>	"	72
<i>Elettroscopio - Elettroscopio condensatore</i>	"	73
<i>Tubi della Scala di Crosse</i>	"	73
<i>Pila di Volta</i>	"	74
<i>Elettroforo di Volta</i>	"	74
<i>Inclinometro - Bussola</i>	"	75
<i>Ampolla da vuoto con campanella</i>	"	75
<i>Doppio cono su piano inclinato</i>	"	76
<i>Lampada ad olio in ferro</i>	"	76
<i>Modello di generatore elettrico a vapore</i>	"	77
<i>Modello di motore termico</i>	"	77
<i>Sirena di Cagniard de la Tour</i>	"	78
<i>Apparecchio per la riflessione e la rifrazione della luce</i>	"	78

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE “M. LAPORTA” - GALATINA

<i>Preparati biologici di Salamandra e di Rospo</i>	p.	80
<i>Preparati biologici di Calamaro, Torpedine e Ascidia</i>	“	80
<i>Scheletro di Pesce osseo</i>	“	81
<i>Modello di occhio umano</i>	“	81
<i>Modello di orecchio umano</i>	“	82
<i>Collezione mineralogica</i>	“	82
<i>Cassetta illustrante la produzione e l'uso della juta</i>	“	83
<i>Modelli e preparati biologici di frutta</i>	“	83
<i>Modelli di Funghi</i>	“	84
<i>Cassetta illustrante la produzione e l'uso della canapa</i>	“	85
<i>Modelli di tessuti vegetali</i>	“	85
<i>Modello di sezione di fusto vegetale</i>	“	86
<i>Modello di sezione di foglia</i>	“	86
<i>Collezione di marmi</i>	“	87
<i>Proiettore di diapositive</i>	“	87
<i>Macchina pneumatica</i>	“	88

LICEO GINNASIO “QUINTO ENNIO” - GALLIPOLI

<i>Pipistrello</i>	“	90
<i>Ascaride</i>	“	90
<i>Camaleonte</i>	“	90
<i>Tipi di foglie</i>	“	91
<i>Innesti</i>	“	91
<i>Anemone di mare</i>	“	92
<i>Seppia dissezionata</i>	“	92
<i>Crinoide</i>	“	92
<i>Ghiro</i>	“	93
<i>Modelli anatomici</i>	“	93
<i>Cranio umano disarticolato</i>	“	94
<i>Modello di strutture geologiche</i>	“	94
<i>Modello geologico</i>	“	95
<i>Elettroscopio</i>	“	95
<i>Galvanometro di Deprez - d'Arsonval</i>	“	95
<i>Telefoni didattici</i>	“	96
<i>Globo terrestre</i>	“	96
<i>Lampada ad arco</i>	“	96
<i>Elettrometro</i>	“	97
<i>Interruttore elettrolitico</i>	“	97
<i>Modello di macchina a vapore</i>	“	97
<i>Macchina pneumatica</i>	“	97
<i>Armadio con apparecchi di fisica</i>	“	98

ISTITUTO TECNICO NAUTICO “A. VESPUCCI” - GALLIPOLI

<i>Termopolverizzatore</i>	“	100
<i>Spaccato di turbina a vapore</i>	“	100

<i>Condensatore con pompa da vuoto</i> . . . . .	p.	101
<i>Modelli di ancore</i> . . . . .	“	101
<i>Modelli di sistemi di bozzelli</i> . . . . .	“	102
<i>Campionario di cordami</i> . . . . .	“	102
<i>Modello di lancia di salvataggio</i> . . . . .	“	103
<i>Girobussola Sperry</i> . . . . .	“	103
<i>Deviascopio</i> . . . . .	“	104
<i>Bussola magnetica a chiesuola</i> . . . . .	“	104
<i>Sestante Plath</i> . . . . .	“	105
<i>Staziografo Plath</i> . . . . .	“	105
<i>Campionario di nodi</i> . . . . .	“	106
<i>Radiogoniometro</i> . . . . .	“	106

ISTITUTO MAGISTRALE “A. MORO” - GALLIPOLI

<i>Scoiattolo</i> . . . . .	“	108
<i>Cuore</i> . . . . .	“	108
<i>Tipi di cervelli</i> . . . . .	“	109
<i>Esempio di mimetismo</i> . . . . .	“	109
<i>Sistema nervoso umano</i> . . . . .	“	110
<i>Encefalo umano</i> . . . . .	“	110
<i>Camaleonte</i> . . . . .	“	110
<i>Scheletro di Pesce osseo</i> . . . . .	“	111
<i>Scheletro di Talpa</i> . . . . .	“	111
<i>Zampe di Bue, Cane e Cavallo</i> . . . . .	“	112
<i>Cranio umano</i> . . . . .	“	112

LICEO GINNASIO “F. CAPECE” - MAGLIE

<i>Vetrina con uccelli imbalsamati</i> . . . . .	“	114
<i>Gazza marina</i> . . . . .	“	114
<i>Gheppio</i> . . . . .	“	114
<i>Ghiandaia marina</i> . . . . .	“	114
<i>Puzzola</i> . . . . .	“	115
<i>Scheletro di Donnola</i> . . . . .	“	115
<i>Talpa</i> . . . . .	“	116
<i>Capretto con due corpi e otto zampe</i> . . . . .	“	116
<i>Capretto con due teste</i> . . . . .	“	116
<i>Cranio di Scimmia</i> . . . . .	“	117
<i>Cranio di Pecora</i> . . . . .	“	117
<i>Modello di Cranio umano</i> . . . . .	“	118
<i>Modello di fiore di Rosa</i> . . . . .	“	118
<i>Modello di fiore di Euforbia</i> . . . . .	“	118
<i>Dente di Squalo fossile dalla pietra leccese</i> . . . . .	“	118
<i>Ossa fossili quaternarie di Mammifero</i> . . . . .	“	119
<i>Cranio fossile dalla Grotta Romanelli</i> . . . . .	“	119
<i>Denti fossili di Equus hydruntinus</i> . . . . .	“	120
<i>Ossa fossili di Cetaceo</i> . . . . .	“	120



<i>Modello di macchina a vapore</i> . . . . .	p.	121
<i>Apparecchio di Joule</i> . . . . .	“	121
<i>Ago magnetico</i> . . . . .	“	121
<i>Accendilume</i> . . . . .	“	122
<i>Vetrina con apparecchi di fisica e di astronomia</i> . . . . .	“	122
<i>Diavoletto di Cartesio</i> . . . . .	“	122

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE “A. CEZZI DE CASTRO”

<i>Biacco</i> . . . . .	“	124
<i>Cranio di Ariete</i> . . . . .	“	124
<i>Cocodrillo</i> . . . . .	“	125
<i>Crani (Cercopiteco, Lupo della prateria, Opossum, Volpe, Serval)</i> . . . . .	“	125
<i>Pesce angelo</i> . . . . .	“	126
<i>Corvo imperiale</i> . . . . .	“	126
<i>Tordo</i> . . . . .	“	127
<i>Cicala di mare</i> . . . . .	“	127
<i>Sciattolo</i> . . . . .	“	128
<i>Cranio di Cinghiale</i> . . . . .	“	128

ISTITUTO D’ISTRUZIONE SUPERIORE “G. GALILEI” - NARDÒ

<i>Rospo dissezionato</i> . . . . .	“	130
<i>Germogli di Fagiolo</i> . . . . .	“	130
<i>Ciclo biologico del Vischio</i> . . . . .	“	130
<i>Modello anatomico di Vacca</i> . . . . .	“	131
<i>Modello di sezione di epidermide</i> . . . . .	“	131
<i>Collezione di 100 minerali per saggi al cannello ferruminatorio</i> . . . . .	“	132
<i>Modello geologico</i> . . . . .	“	132
<i>Modello di fiore di Viola</i> . . . . .	“	133
<i>Ruota di Barlow</i> . . . . .	“	133
<i>Apparecchio per l’induzione elettromagnetica</i> . . . . .	“	133
<i>Pendolo di Waltenhofen</i> . . . . .	“	133
<i>Prisma ottico</i> . . . . .	“	134
<i>Apparecchio di Hope</i> . . . . .	“	134
<i>Vasi comunicanti</i> . . . . .	“	134
<i>Pompa idraulica</i> . . . . .	“	135
<i>Spirale di Roget</i> . . . . .	“	135
<i>Apparecchio di Pascal</i> . . . . .	“	135
<i>Tubi a raggi catodici</i> . . . . .	“	136
<i>Modelli di macchine a vapore</i> . . . . .	“	136

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE  
Progetto Finalizzato “Beni Culturali”

Unità Operativa dell’Università degli Studi di Lecce  
*Censimento e catalogazione di collezioni scientifiche  
in Provincia di Lecce*

<i>Dipartimento di Fisica</i>	Arcangelo Rossi
<i>Dipartimento di Scienza dei Materiali</i>	Livio Ruggiero Angelo Varola Ferruccio Zuanni Gennaro Rispoli
<i>Collaboratori</i>	Diego Brando Massimo Colazzo Ennio De Simone Antonio Donateo Domenico Perrone Cataldo Pierri Lucio Vernich

*Volumi pubblicati*

- 1998     **Il Gabinetto di Fisica del Collegio “Argento”**  
*I gesuiti e l’insegnamento scientifico a Lecce*  
Edizioni del Grifo, Lecce
- 2000     **Il Gabinetto di Fisica dell’Istituto Tecnico “O.G Costa” a Lecce**  
*Immagini del patrimonio scientifico salentino*  
Congedo Editore, Galatina
- 2002     **Collezioni scientifiche a Lecce**  
*Memorie dimenticate di un’intensa stagione culturale*  
Edizioni del Grifo, Lecce
- 2003     **Collezioni didattiche scientifico-tecnologiche in Provincia di Lecce**  
*Un patrimonio da conoscere e valorizzare*  
Edizioni del Grifo, Lecce

Per far conoscere il patrimonio scientifico storico e attuale del Salento è stato realizzato il sito web “**Il Salento e la Scienza**”: <http://scienzasalento.unile.it>

## PRESENTAZIONE

Con questo quarto volume si conclude l'attività di censimento delle collezioni didattiche presenti nelle scuole della provincia di Lecce, svolta dalla nostra Unità Operativa del Progetto Finalizzato "Beni Culturali" del Consiglio Nazionale delle Ricerche e iniziata nel 1996.

In questi anni di attività abbiamo avuto modo di scoprire l'esistenza, nella Provincia di Lecce, di un vasto patrimonio culturale, costituito dalle raccolte di apparecchi e preparati scientifici utilizzati nella didattica delle scienze e delle discipline tecnologiche nelle varie scuole operanti nel territorio.

Purtroppo l'attività svolta ha dovuto limitarsi essenzialmente al censimento dell'esistente, prendendo in considerazione quanto acquisito dalle varie scuole fino agli anni sessanta-settanta del secolo scorso, dal momento che la quantità di materiale individuato è tale che una sua dettagliata catalogazione, necessaria per impostare un'efficace opera di restauro e valorizzazione, avrebbe richiesto ancora qualche anno.

D'altro canto anche il censimento non ha potuto mettere in evidenza tutto l'esistente. Infatti l'attività degli operatori non è stata sempre coronata dal pieno successo. La maggior parte degli Istituti scolastici interessati, che sono stati tutti quelli risultanti dagli elenchi reperibili presso il Provveditorato di Lecce escludendo le Scuole Medie inferiori, ha offerto pronta ed efficace collaborazione, ma in qualche caso la risposta è stata negativa, adducendo come motivazione l'impossibilità a dedicare agli operatori il tempo necessario o asserendo, contrariamente alla realtà, di non essere in possesso di materiale d'interesse.

A questo va aggiunto che talvolta il materiale, in generale non più utilizzato per le attività didattiche, non è stato accessibile per la banale ... *impossibilità di ritrovare le chiavi degli armadi*, andate smarrite nel succedersi dei vari responsabili. In più di un caso la visita degli operatori è stata l'occasione per "scoprire" l'esistenza di molto materiale dimenticato e... abbandonato.

Siamo quindi coscienti della inevitabile incompletezza dei risultati raggiunti, anche perché l'aver escluso dal censimento le Scuole Medie inferiori, per ragioni di tempo e di storia, ha senz'altro causato l'aver ignorato qualche piccola raccolta derivante dalla soppressione di istituti esistenti nel passato.

Nonostante queste limitazioni possiamo dire che il risultato del censimento può essere considerato chiaramente indicativo della consistenza del patrimonio costituito dalle raccolte didattiche scientifico-tecnologiche di questa Provincia, un patrimonio comprendente oltre duemila apparecchi d'interesse storico, alcune migliaia di preparati biologici e un numero incalcolabile di campioni di fossili, minerali e conchiglie.

Come già detto per le collezioni prese in considerazione nel III Volume, occorrerà un attento lavoro di controllo delle denominazioni e delle classificazioni, soprattutto dei preparati biologici. Molti cartellini sono mancanti e molti altri sono stati scambiati, senza contare che la determinazione di qualche esemplare potrebbe essere errata o poco accurata fin dall'origine; per esempio un rapace classificato come *Gheppio* dopo un esame più accurato potrebbe essere identificato in realtà come un *Grillaio*.

A volte il cartellino e l'oggetto cui si riferisce costituiscono insieme un reperto di valore storico, come nel caso del cartellino dei denti fossili di *Equus hydruntinus* del Liceo "F. Capece" di Maglie. Il cartellino reca infatti il nome del famoso paleontologo E. Regalia, che descrisse e classificò le faune della Grotta Romanelli entrando in polemica, per la datazione cronostatigrafica dei reperti, con l'altrettanto famoso studioso L. Pigorini.

Dal punto di vista delle condizioni di conservazione si va da collezioni restaurate e ottimamente conservate, talora illustrate in cataloghi a stampa, a raccolte che versano in uno stato di grave degrado, con inevitabile possibile perdita di molti degli elementi componenti.

Nel volume si è voluto tracciare un panorama indicativo, anche se necessariamente limitato, delle tipologie dei materiali costituenti le raccolte censite, scegliendo, con non poca difficoltà, le non molte immagini consentite per la stampa tra il consistente patrimonio documentario realizzato, che verrà organizzato in una banca dati su supporto informatico. Di alcuni soggetti sono state inserite più immagini riferentisi a collezioni diverse per illustrare ulteriormente la grande varietà rinvenuta.

Naturalmente non sono stati presi in considerazione gli Istituti le cui raccolte sono state oggetto dei volumi precedenti, anche se ovviamente anch'essi sono stati inseriti nel quadro riassuntivo generale.

Prima del gruppo di immagini rappresentativo di ogni raccolta, abbiamo inserito una veduta dell'Istituto possessore. Alcune di queste immagini hanno un valore documentario del degrado che affligge molte facciate, anche di un certo pregio architettonico, a causa delle numerose scritte, non certo di valore letterario, che le deturpano. Si deve anche considerare che, tra la fase di ricerca e censimento delle collezioni e la fase di stampa del presente volume, alcuni

Istituti hanno inaugurato sedi di recente realizzazione trasferendovi in tutto, o in parte, le aule scolastiche. Le denominazioni riportate sono, quasi in tutti i casi, quelle che contraddistinguevano gli Istituti prima che alcuni di essi cambiassero denominazione o venissero accorpati in Istituti Superiori d'Istruzione. Questa scelta ci è sembrata più opportuna dal punto di vista della storia delle raccolte censite.

Questo volume ha, rispetto ai precedenti, una particolare rilevanza in quanto testimonia il coinvolgimento, nell'operazione, anche delle istituzioni locali. Infatti la fase finale della ricerca ha potuto usufruire del prezioso contributo finanziario del Consorzio Universitario Interprovinciale Salentino.

È questo un fatto di notevole rilevanza per il Progetto Finalizzato.

Si è infatti realizzato uno degli obiettivi principali del Progetto, quello cioè di riuscire a coinvolgere le Istituzioni locali nell'opera di censimento, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale.

La partecipazione del Consorzio Universitario Interprovinciale Salentino costituisce quindi un importante punto di partenza per quella azione, ora più che mai auspicabile, di recupero di questo vasto patrimonio culturale, della sua conservazione e restituzione alla fruibilità da parte di tutta la comunità, magari attraverso la costituzione di piccoli musei d'istituto collegati insieme in quel Museo Provinciale della Didattica la cui istituzione è stata auspicata già nel terzo volume.

Avremmo voluto inserire dettagliate notizie sulla storia degli Istituti presi in considerazione, ma difficoltà di varia natura ci hanno portati a decidere di limitarci ad un'analisi globale della storia dell'insegnamento scolastico in provincia di Lecce. Ne è scaturita l'analisi concisa ma di largo respiro elaborata da Ennio De Simone, le cui pazienti e puntuali ricerche storiche hanno arricchito e reso più significativo il lavoro di ricerca condotto in questi anni.

È doveroso, a conclusione del progetto, ringraziare, oltre ai collaboratori dell'Unità Operativa, quanti, troppo numerosi da citare singolarmente, ci hanno coadiuvato nella realizzazione di questo contributo alla conoscenza del patrimonio culturale salentino, dai Dirigenti Scolastici ai Docenti e Tecnici responsabili delle raccolte, dal Personale tecnico e amministrativo del Dipartimento di Fisica e del Dipartimento di Scienza dei Materiali ai numerosi colleghi, sparsi in tutta Italia, che ci hanno sostenuto con il loro apprezzamento e incoraggiamento.

Università di Lecce, giugno 2003

ARCANGELO ROSSI    LIVIO RUGGIERO



## COLLEZIONI DIDATTICO-SCIENTIFICHE A LECCE E IN PROVINCIA

### *Considerazioni conclusive*

L'esito della ricognizione compiuta per determinare la consistenza delle dotazioni didattico-scientifiche in provincia di Lecce ha confermato, completandolo, il quadro di notevole interesse già delineato attraverso le precedenti ricerche condotte dall'Università di Lecce nell'ambito del Progetto Finalizzato "Beni Culturali" voluto dal C.N.R. È emersa, cioè, l'esistenza di una ricca e diversificata raccolta di sussidi impiegati nelle varie tipologie d'istituti scolastici presenti sul territorio, che rendono conto, con la loro attuale valenza storica, di un aspetto significativo dell'attività didattica legata all'insegnamento delle scienze naturali, della fisica e della chimica.

Tuttavia, se i risultati fino ad oggi conseguiti nell'opera di ricerca e catalogazione degli strumenti e delle collezioni scientifiche possono definirsi interessanti, non può essere sottaciuta la necessità di far seguire a questa operazione anche il recupero dei superstiti documenti depositati presso gli archivi scolastici (inventari delle suppellettili, bolle d'acquisto degli apparecchi scientifici, relazioni didattiche dei docenti, esiti delle valutazioni degli studenti, ecc.), che potrebbero attestare compiutamente l'evolversi dei processi e delle metodologie d'insegnamento. Così, per citare espliciti esempi, il verbale d'inventariazione della suppellettile scolastica stilato nel 1889, in occasione della nomina del direttore governativo della Scuola Normale Femminile di Lecce, ora negli *Atti della Provincia*, b.105, f. 802, presso l'Archivio di Stato di Lecce, permette di conoscere analiticamente la consistenza della dotazione di cui disponeva all'epoca quella scuola, oggi Liceo Socio-Psico-Pedagogico "P. Siciliani". Il *Catalogo delle macchine esistenti nel Real Collegio di Lecce*, presso l'Archivio di Stato di Napoli, segnalato da F. Jappelli, ricostruisce invece l'elenco degli apparecchi di fisica a disposizione, nel 1849, del Collegio "S. Giuseppe". E ancora, l'inedito *Inventario delle macchine ed apparati di Fisica, e Chimica; e delle collezioni di St. Nat. Esistenti nel Gabinetto della Scuola Tecnica di Lecce*, presso l'archivio dell'Istituto "L. Scarambone" di Lecce, specifica dettagliatamente tutte le attrezzature esistenti nei laboratori della scuola nel 1871. Parimenti significative si dimostrano le relazioni annue sull'andamento didattico-disciplinare redatte dal più illustre insegnante di scienze naturali che le scuole salentine abbiano mai annoverato nel loro corpo docente,

vale a dire lo scienziato Cosimo De Giorgi. I documenti, custoditi nel *Fondo manoscritti* della Biblioteca Provinciale “N. Bernardini” a Lecce e pubblicati a cura di M. Mainardi, non solo costituiscono una testimonianza diretta dell’attività didattica svolta dal De Giorgi, ma definiscono anche il suo orientamento in merito a varie problematiche della didattica scientifica (il tema della ridefinizione degli orari di cattedra nelle diverse tipologie di scuole, i programmi d’insegnamento, gli obiettivi disciplinari da perseguire), attraverso le risposte da lui date a precisi quesiti posti dal Ministero o dalla Società dei Naturalisti di Napoli. Inoltre, rileggendo tali relazioni, si evincono altri dati interessanti: si apprendono, ad esempio, i nomi degli autori di alcuni libri di testo in adozione, tra i quali spiccano quelli di F. Bassani, G. Mercalli ed A. Stoppani, e si seguono le vicende che consentirono al De Giorgi l’allestimento del ricco Gabinetto scientifico dell’Istituto Tecnico “O. G. Costa” presso il quale insegnava.

L’aver ora ampliato l’indagine di catalogazione ad altre scuole di Lecce e della sua provincia se da un lato consente di mettere a fuoco i contorni di una panoramica più vasta, per un altro verso conferma l’esigenza di proseguire l’approfondimento già avviato con gli ottimi studi recentemente condotti da A. Bianco, A. Semeraro, O. Confessore, M. Marti. Si tratta, in definitiva, di ripercorrere la storia delle istituzioni scolastiche partendo dalle vicende relative alla loro fondazione, dalla ricostruzione delle metodologie di insegnamento adottate dai docenti, dai risultati conseguiti nei processi di istruzione, ecc., riconducendola nell’ambito delle dinamiche politiche ed economiche che hanno determinato la continua evoluzione del ruolo sociale da esse espresso.

Sarebbe opportuno, ad esempio, ridefinire il contributo offerto nel campo dell’insegnamento scientifico dagli istituti di istruzione fondati dagli Ordini religiosi nel Salento (i Gesuiti fin dal 1574, seguiti dagli Scolopi nel 1628), quando ancora non era affermata l’esigenza dell’intervento dello Stato nella gestione dell’istruzione. Infatti, nel lungo periodo di tempo occorso perché si affermasse il principio della validità culturale anche dell’insegnamento scientifico, l’azione pedagogica delle Scuole Pie del Calasanzio (di Campi, Brindisi, Francavilla Fontana, Manduria, Tricase) rimase fundamentalmente indirizzata a garantire un’educazione ispirata ai valori del Cattolicesimo, affiancata da un modello di istruzione elementare, che solo nella seconda metà dell’800 fu completata nella sede di Campi dalle classi ginnasiali. Le scuole gesuitiche, anch’esse sorte in vari centri del Salento, pur mirando ad impartire un’istruzione di livello superiore, si attardarono, come noto, a fornire insegnamenti fortemente legati alla cultura umanistica. Questo, però, prima della sorprendente svolta che vide sorgere a Lecce, nel Collegio “S. Giuseppe” e nel collegio “N.



Argento”, due importanti sedi scolastiche gesuitiche che hanno lasciato un’impronta notevole anche nel campo dell’insegnamento delle discipline scientifiche. Infatti, come ha dimostrato la ricerca con cui ha preso avvio il presente Progetto (si veda il volume curato da A. Rossi e L. Ruggiero, *Il Gabinetto di Fisica del Collegio “Argento”. I Gesuiti e l’insegnamento scientifico a Lecce*, Lecce 1998), a discipline come la Matematica e la Fisica era riservata in tali scuole una considerazione ragguardevole, attestata dalla cospicua raccolta di strumenti scientifici, attualmente in mostra permanente presso il Dipartimento di Fisica dell’Università leccese. Per lo stesso motivo, sarebbe interessante indagare le circostanze che portarono altre religiose, le suore Marcelline giunte a Lecce nel 1882 dopo la definitiva chiusura dell’Educandato “Vittorio Emanuele II”, a dotare il loro istituto di macchine elettrostatiche, collezioni naturalistiche, mineralogiche, paleontologiche, ecc. Sussidi didattici, quindi, che segnalano anche in questo caso una novità rispetto al giudizio di “scuola di piatto conformismo” espresso nella relazione redatta dopo un’ispezione ministeriale del 1891, citata da A. Semeraro nel terzo volume della recente *Storia di Lecce* (Roma-Bari 1992): “Le giovanette vengono, a così dire, cullate da santi consigli; ma è ciò appunto, io credo, che le addormenta in una placida ignoranza della propria attività mentale; non esercitano le loro forze, non s’abituano a pensar sole, non sanno di che, e come, potranno essere individualmente responsabili [...] Nella generalità v’è nei loro scritti ristrettezza di pensiero e poca eleganza di forma: un frasario comune a tutte; una specie di convenzionalismo; niente di sentito per vivo impulso naturale.”

Altro tema di grande rilevanza posto in evidenza nel corso della presente ricerca è quello relativo al dibattito che si accompagnò ovunque ai tentativi di organizzare un percorso di studi tecnico-scientifici, che potessero contribuire alla formazione di specialisti da impiegare negli auspicati processi d’industrializzazione del Paese e, più in generale, della produzione di beni e servizi. La necessità di istituire percorsi di formazione tra loro alternativi, o, quantomeno, complementari, segnò infatti la lunga e complessa vicenda dell’istituzione di scuole che affiancassero l’istruzione classico-umanistica e che proponessero un aggancio più immediato ai mestieri ed alle professioni: Scuole Tecniche, Scuole d’Agricoltura, Scuole d’Arte e Mestieri, Scuole Normali, Istituti Tecnici. Nel Salento, come in Italia, la fondazione di questi istituti (cui si è accennato nei precedenti volumi del presente Progetto: *Il Gabinetto di Fisica dell’Istituto Tecnico “O. G. Costa” a Lecce e Collezioni Scientifiche a Lecce*) contribuì solo in parte, e con molte difficoltà, alla soluzione dei problemi per cui furono concepiti, forse perché, per dirla coi toni pessimistici di L. Besana, “dietro l’idea industria, l’idea professione, dietro l’idea agronomo, ragioniere

o meccanico che sia, ci sta una realtà diversa, differenziata: ci si accorge che la scuola tecnica in Italia non è frutto di una spinta effettiva del corpo economico della società reale, ma è una risposta retorica, teorica, a un problema teorico”.

Fu comunque per effetto delle nuove politiche nel campo dell'istruzione che, dal 1868, furono inaugurate a Lecce le strutture scolastiche della Scuola Tecnica, della Scuola Normale, della Scuola Pratica d'Agricoltura, dell'Istituto Tecnico, seguite, nel nuovo secolo, dalla Scuola Artistico Industriale, dall'Istituto d'Arte e dal Liceo Scientifico, scorporato definitivamente, dopo la Riforma Gentile, dalla Sezione fisico-matematica dell'Istituto Tecnico. Anche in provincia l'età post-unitaria segnò l'avvio della realizzazione di nuovi istituti scolastici, che divenne capillare nel corso del secondo Dopoguerra, distribuendo su tutto il territorio ogni ordine di scuola, secondo le norme legislative succedutesi durante il corso degli anni. Così, mentre ebbero una breve esistenza la Scuola di Agricoltura Teorico-Pratica inaugurata a Melpignano nel 1874 da Giuseppe Costa, figlio del noto naturalista Oronzo Gabriele, o la Scuola d'Arte applicata all'Industria fondata nel 1910 a Gallipoli da Agesilao Flora, si andò invece consolidando la presenza di altre che tuttora operano nella provincia. Molte conservano ancora parte delle dotazioni didattiche originali o risalenti a primi periodi della loro istituzione, così come rilevato dall'indagine eseguita. Le ritroviamo, ad esempio, presso il Liceo “Francesca Capece” di Maglie, sorto nel 1843 secondo la volontà espressa dalla fondatrice per assicurare l'istruzione primaria sotto la guida dei Gesuiti e funzionante, dal 1888, dopo alterne fortune, come Liceo; nel Liceo “Pietro Colonna” di Galatina, fondato nel 1898 attraverso complesse ed intricate vicende, recentemente analizzate da G. Vallone, che coinvolgevano antiche istituzioni scolastiche, tra cui la Regia Università degli Studi di Castro, effimero tentativo realizzato nel 1797 per elevare il grado d'istruzione popolare. Ed ancora le ritroviamo presso il Liceo “Quinto Ennio” di Gallipoli, nato dalle scuole ginnasiali comunali risalenti al 1861.

Per la fornitura della strumentazione, delle illustrazioni o carte murali e delle collezioni naturalistiche, gl'istituti si rivolgevano, come attestano documenti o etichette, a ditte specializzate, sia italiane che straniere: prime fra tutte le note Case Vallardi e Paravia, seguite da Lattes, Mondadori, R.A.D.A.R., Alfa Tecnica, Pisani; ma si commissionavano anche ad altri enti ed istituti, come la Scuola per Ingegneri di Torino e la Società Tecnica ed Ingegneria per l'Italia. Presenti invece, per le Case straniere, la ditta Bock di Lipsia, N. Boubée, Bourgogne, Secretan e A. Jobin-G. Yvon di Parigi, nonché la Keyston View Company statunitense. Non mancano le collezioni provenienti da donazioni di privati, come la raccolta mineralogica presso l'Istituto “P. Siciliani” di Lecce,

offerta da P. Della Noce, o la collezione ornitologica proveniente dal lascito di R. Garzia in favore del Liceo “F. Capece” di Maglie.

Tuttavia, il dato importante che qui preme sottolineare per l’originalità dell’informazione acquisita è fornito dalla cospicua e a volte preponderante presenza di preparati naturalistici forniti da ditte o, più opportunamente, poco conosciuti artigiani del luogo, le cui produzioni si fanno apprezzare per l’accuratezza dell’esecuzione. Il più noto tra tutti i fornitori è stato sicuramente Liborio Salomi, che fin dal 1908 aveva allestito un importante laboratorio naturalistico; ma è giusto rivolgere una nota di merito, per quanto attiene la tassidermia, anche a Giuseppe Alessandrelli, che fornì “parecchi gabinetti zoologici della provincia e del Regno”, come, con grandi elogi, annotava il 12 luglio 1906 il periodico leccese “Corriere Meridionale”. Lo stesso giornale dava notizia di due interessanti reperti teratologici adeguatamente preparati dall’“artista”, che erano esposti “Nelle vetrine della Singer” a Lecce “alla generale ammirazione”. Gli esemplari, due capretti abortiti, erano destinati alla collezione naturalistica del Liceo “F. Capece” di Maglie, che ancora li custodisce.

In periodi più recenti, probabilmente fino a circa il 1970, operarono nella realizzazione di preparati zoologici per le scuole, Giuseppe ed Iginò Marcianò, padre e figlio, titolari a Lecce di un’officina meccanica.

L. Salomi (Carpignano Salentino, 1882 - Lecce, 1952), che fu il successore di C. De Giorgi come docente di Scienze naturali presso l’Istituto Tecnico leccese, anche per la preparazione scientifica di cui disponeva primeggiò sugli altri e i suoi preparati zoologici ed osteologici, diffusi un po’ ovunque in Italia, ricevettero significativi apprezzamenti. Ne fa fede una rara pubblicazione, edita senza note tipografiche attorno al 1931 probabilmente a cura dello stesso Salomi, nella quale sono riportati i lusinghieri giudizi espressi nei confronti dei suoi preparati, ad iniziare da una relazione ministeriale riportata sul *Bollettino Ufficiale* della P.I., n. 22, del 1° giugno 1916. Seguono frasi di encomio tratte da vari giornali e riviste (“Il Giorno”, 4 maggio 1916, “La Cultura dello Spirito”, 5 maggio 1916, “Il Giornale d’Italia”, 18 giugno 1916), al seguito del successo ottenuto nel corso di mostre ed esposizioni del settore, e i testi di numerose lettere e cartoline recanti espressioni di apprezzamento. Ciò che si dimostra davvero notevole è però il lungo elenco degli istituti che, al momento della citata pubblicazione, disponevano di reperti naturalistici forniti dal Salomi; si tratta di ben 71 enti d’istruzione che comprendono strutture universitarie o assimilate (Università di Napoli, di Messina, di Padova, Scuola d’Agricoltura di Portici, Istituto Superiore Forestale di Firenze) e scuole secondarie di varia tipologia (Scuola Pedagogica di Napoli, Scuola Media di Commercio di Bari, Seminario delle Missioni di Acicastello, Istituto “San Camillo De Lellis” di

Chieti, Scuola Media "G. Carducci" di Bengasi, Istituto Agrario "Circolone" di Maglie, Scuola Pratica d'Agricoltura di Lecce, Scuola di Tirocinio di Taranto, Colonia Agricola "N. Comi" di Corigliano). Seguono, per gli istituti tecnici, quelli di Parma, Teramo, Sora e il "Mario Pagano" di Napoli; per le ex scuole tecniche, le sedi di Maglie, Lecce, Gallipoli, Galatina, Terlizzi, Luino, Gravina, Canosa, Manfredonia e la "Salvator Rosa" di Napoli; la Scuola Complementare "Cagnazzi" di Altamura; i Licei ginnasiali di Lecce, Galatina, Rovereto, il "Visconti" di Roma, il "Tiziano" di Belluno, l'"Umberto I", l'"A. Genovesi", il "Vittorio Emanuele" e il "Garibaldi" di Napoli, il "Monti" di Cesena, il Liceo di Oneglia, quelli di Bitonto, Santa Maria Capua Vetere, Livorno, Maglie, Brindisi, Ragusa, Gioia del Colle, Maddaloni, il "Cirillo" di Bari; i ginnasi di Ostuni e Dentecane; le ex scuole normali di Lecce, Pomigliano d'Arco, Pontremoli, Teramo, Monteleone Calabro, la "V. Colonna" di Roma, la "Pimentel Fonseca" e la "Margherita di Savoia" di Napoli, la "Giustina Renier" di Belluno e la "Imbriani" di Avellino; l'ex Corso Magistrale di Francavilla Fontana, i licei scientifici di Bari, Siracusa, Lecce, Brescia, Taranto e Caserta; l'Istituto Magistrale di Benevento e la Scuola Elementare "E. De Amicis" di Lecce.

Le collezioni censite recano anche la firma di Ariosto Ammassari (Lecce, 1879 - ivi, 1972), esponente dell'artigianato artistico leccese, meritevole di una rivalutazione critica della sua produzione. Risultando vincitore di una borsa messa a concorso dalla Deputazione Provinciale, aveva conseguito con lode a Napoli, nel 1907, il Diploma di scultura ed al rientro a Lecce avviò un'intensa attività artistica, operando nell'intaglio, nella scultura, nel restauro, nella decorazione. Esegui in città importanti lavori nella chiesa di S. Antonio a Fulgenzio e nell'antica chiesa di S. Chiara e prestò la sua opera per numerosi committenti privati e pubblici. Con le sue opere partecipò a numerose manifestazioni artistiche ricevendo significativi riconoscimenti, ma intervenne anche in qualità di giurato in alcune Esposizioni organizzate sia in Italia che all'estero. Contemporaneamente svolgeva l'attività di docente, prima presso la Scuola Artistica fondata da Enrico Giannelli ed in seguito in altri istituti, tra cui la Scuola Artistico Industriale, la Scuola serale "E. Maccagnani" e la scuola di Avviamento Professionale di Lecce. Come rileva la sua inedita biografia, scritta da G. Ammassari, "Ciò che caratterizzò la sua attività artistica fu quell'innovativo modo di utilizzare la cartapesta per la produzione di fiori, piante, frutti, funghi, foglie", che sono stati rinvenuti nelle dotazioni didattiche di varie scuole. La validità dell'esecuzione dei modelli, che comprendevano raffigurazioni di apparati anatomici e di strutture geologiche, è attestata anche dal rapporto di collaborazione che l'Ammassari avrebbe avuto con le blasonate ditte nazionali

precedentemente citate – Paravia, Vallardi, Mondadori – che consentì una distribuzione dei manufatti in tutt’Italia. È da verificare se, ad esempio, modelli didattici di sua esecuzione siano presenti in collezioni di istituti scolastici di altre città, oltre Lecce, tra cui Brindisi, Avezzano, Firenze e Venezia.

Prima che prendesse avvio la riforma degli ordinamenti scolastici organizzata da Gentile, le collezioni didattico-scientifiche di tutti gl’istituti medi e superiori d’Italia furono oggetto di un capillare censimento voluto dal Ministero per valutare lo stato delle loro dotazioni alla data del 30 settembre 1923. I risultati dell’indagine, pubblicati a Roma nel 1924, misero in evidenza sul territorio nazionale un quadro piuttosto disomogeneo. Per fare qualche esempio, dei 155 licei classici italiani all’epoca attivi solo 3 disponevano di ricche strumentazioni nei laboratori di fisica e chimica; 48 avevano materiale didattico sufficiente, 63 quasi sufficiente e più di un quarto insufficiente. Per la storia naturale, in 30 era abbondante, in 106 sufficiente o quasi ed in 4 assente. Degli 83 istituti tecnici 6 avevano laboratori di fisica più che sufficienti, 8 insufficienti ed i restanti più o meno sufficienti. In generale, gli stessi istituti disponevano di laboratori di chimica considerati buoni, ma quasi tutti privi di materiale per l’insegnamento della chimica merceologica e agraria. Per la storia naturale il materiale didattico era abbondante in 16 istituti, insufficiente in 7, sufficiente nei rimanenti, con l’eccezione della sede di Salerno che ne era sprovvista. Infine, su 86 istituti magistrali funzionanti, 28 disponevano di materiale sufficiente, e in qualche caso anche abbondante, per le tre discipline; in 16 era parzialmente sufficiente; in 28 quasi sufficiente e in 13 si dimostrava scarso: tra questi, quelli di città rilevanti come Napoli, Roma, Chieti, Ferrara, Vicenza. Tuttavia, anche lì dove si rilevava abbondante disponibilità di risorse per l’insegnamento delle scienze naturali, l’indagine ministeriale sottolineava che tali “collezioni di uccelli, d’altri animali impagliati, di conchiglie, di fossili, erbari” fossero “di scarsa efficacia per l’insegnamento” avendo spesso “solamente un valore locale”; affermazione perentoria che sarebbe facile smentire almeno in qualche caso, soprattutto se si avessero più approfondite conoscenze sui livelli di qualità dell’insegnamento praticato nelle varie scuole.

I quattro volumi con i quali si è realizzato il presente Progetto, attraverso il censimento delle residue collezioni scientifiche, hanno tentato di abbozzare, tra l’altro, un quadro, che è sicuramente provvisorio, della didattica delle scienze a Lecce e Provincia tra ‘800 e ‘900. Nei decenni a noi più vicini, tuttavia, l’innovazione subita dai programmi d’insegnamento ha comportato, per il ridimensionamento della biologia descrittiva (anatomia, sistematica animale e vegetale, ecc.), l’accantonamento di molti sussidi didattici tra quelli rinvenuti e raffigurati nelle illustrazioni dei quattro cataloghi pubblicati. Le nuove tec-

nologie elettroniche forniscono oggi altre opportunità, sempre più frequentemente proposte sotto forma di “realtà virtuali”, fatte di immagini elaborate con grafiche computerizzate. È anche in funzione di ciò che la conoscenza e la salvaguardia delle collezioni censite acquista ulteriore significato, soprattutto se si vuol dar credito alla citata relazione ministeriale del 1924, quando afferma che “Gran parte degli insegnanti hanno formato i loro gabinetti con amore, con pazienza, con sacrifici personali, non risparmiando fatiche rimaste quasi sempre ignorate e dedicando molte delle loro ore all’ordinamento del materiale e alla illustrazione delle lezioni”.

Probabilmente in molti casi ciò è vero. In un caso particolare, analizzato nelle scuole leccesi, lo è senza dubbio: lo testimonia la presenza del Gabinetto didattico-scientifico lasciato in eredità alla città di Lecce da Cosimo De Giorgi e Liborio Salomi.

ENNIO DE SIMONE

*Gli Istituti oggetto dell'indagine sono stati complessivamente 71, quelli presso i quali sono state individuate raccolte di materiale d'interesse per il censimento sono:*

#### **LECCE**

*Istituto Tecnico Commerciale "O.G. Costa" (\*)*  
*Liceo Scientifico "C. De Giorgi"*  
*Istituto Tecnico per Geometri "G. Galilei"*  
*Istituto Tecnico Commerciale "G. Leopardi"*  
*Istituto Marcelline*  
*Istituto Professionale "G. Marconi"*  
*Liceo Classico "G. Palmieri" (\*)*  
*Istituto d'Arte "G. Pellegrino"*  
*Istituto Tecnico Agrario "G. Presta" (\*)*  
*Istituto Professionale "L. Scarambone"*  
*Istituto Magistrale "P. Siciliani" (\*)*

*(\*) già considerato nei volumi precedenti*

#### **CASARANO**

*Istituto d'Istruzione Superiore "A. Meucci"*

#### **GALATINA**

*Liceo Classico "P. Colonna"*  
*Istituto Tecnico Commerciale "M. Laporta"*

#### **GALLIPOLI**

*Liceo Ginnasio "Quinto Ennio"*  
*Istituto Tecnico Nautico "A. Vespucci"*  
*Istituto Magistrale "A. Moro"*

#### **MAGLIE**

*Liceo Ginnasio "F. Capece"*  
*Istituto Tecnico Commerciale "A. Cezzi De Castro"*

#### **NARDÒ**

*Istituto d'Istruzione Superiore "G. Galilei"*

*Liceo Scientifico  
"C. De Giorgi" - Lecce*





## Condensatore di Epino



## Apparecchio per lo studio della riflessione



**Termometro differenziale di Leslie**



**Apparecchio per la riflessione e rifrazione della luce**



**Elettroscopio condensatore**



## Vetrina con apparecchi di fisica



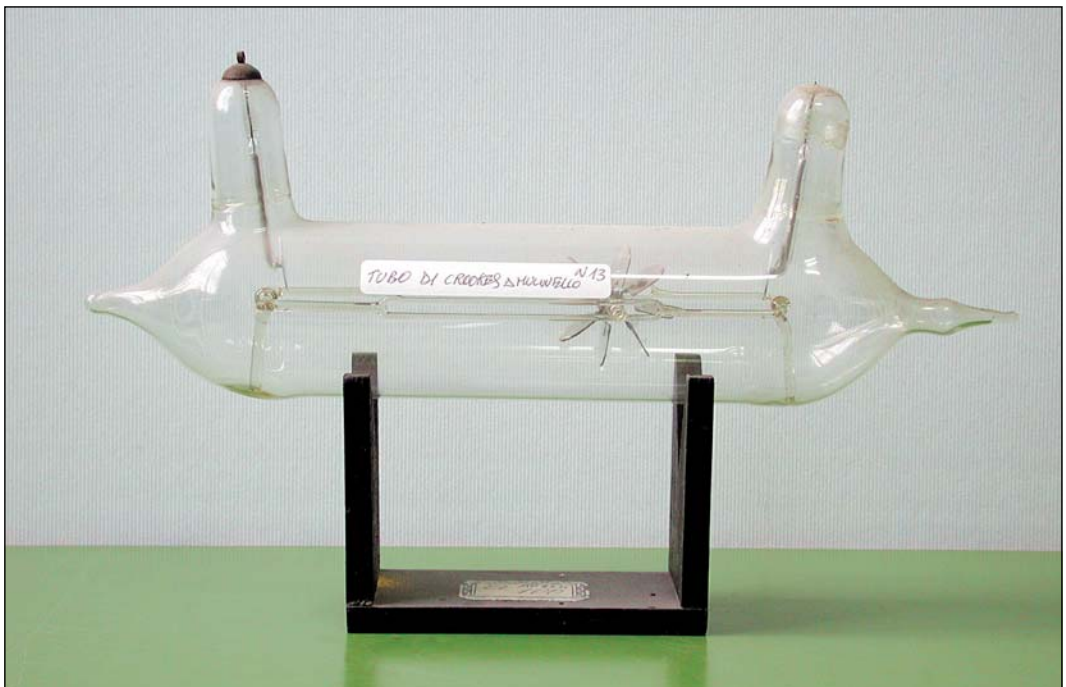
## Pile elettriche - Apparecchio di Ingenhousz Risuonatori di Helmholtz



## Uovo elettrico



## Tubo a raggi catodici con mulinello



**Tubo scintillante**



**Tubo a raggi X**



**Galvanometro di Deprez-d'Arsonval**



**Tubi di Geissler**



**Bussola a sospensione cardanica**



**Elettrometro**



**Apparecchio di 's Gravesande**



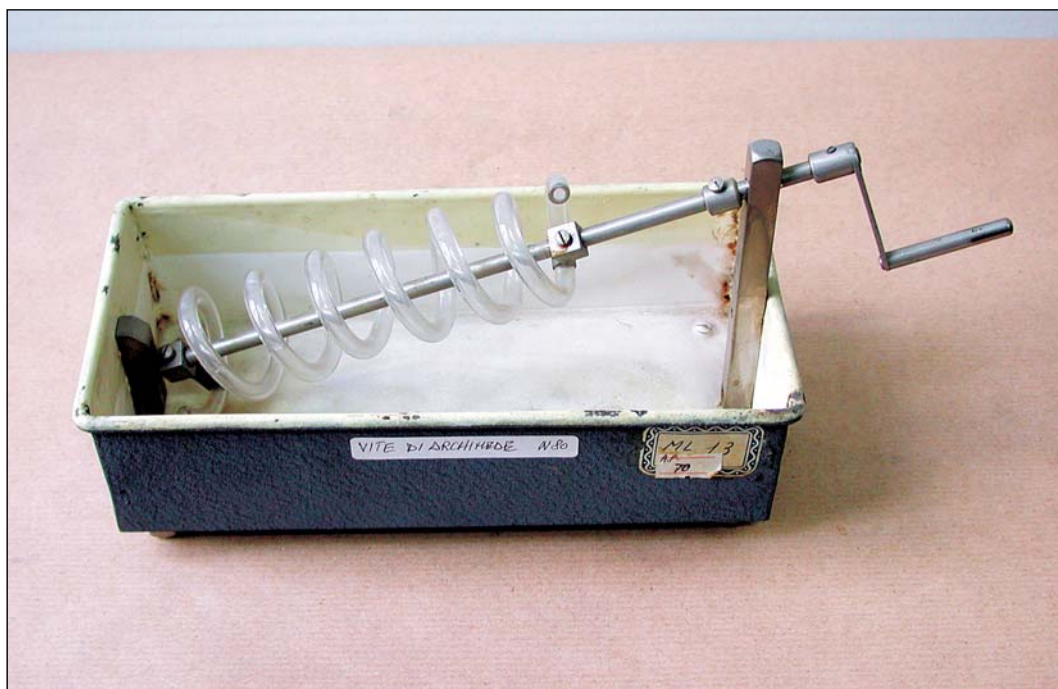
**Apparecchio di Hope**



## Modello di pompa aspirante-premente



## Vite di Archimede



**Tartaruga**



**Pesce martello**

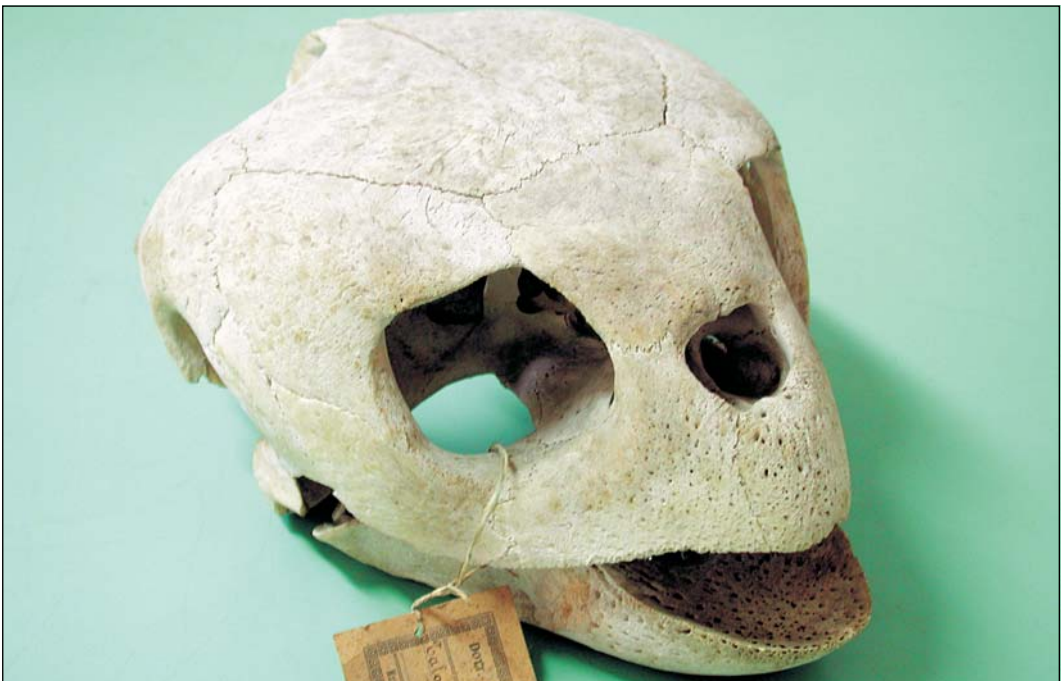




**Riccio europeo**



**Cranio di Tartaruga**



**Cranio di Delfino**



**Pesce luna**



## Rigogoli



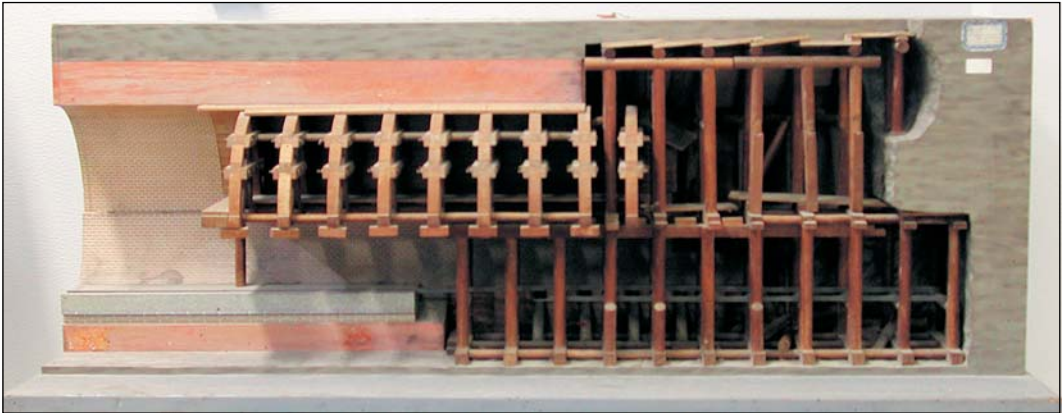
## Scheletro di Rospo



*Istituto Tecnico per Geometri  
"G. Galilei" - Lecce*



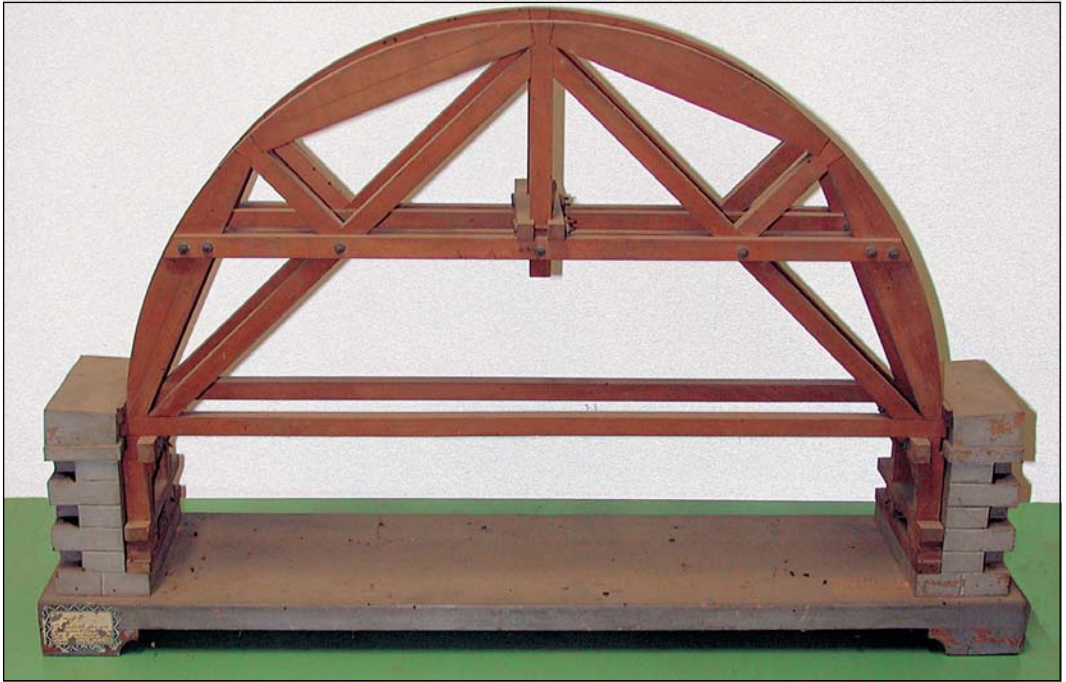
## Modello di tunnel



## Modello di arcata di ponte



**Modello di cavalletto per arco**



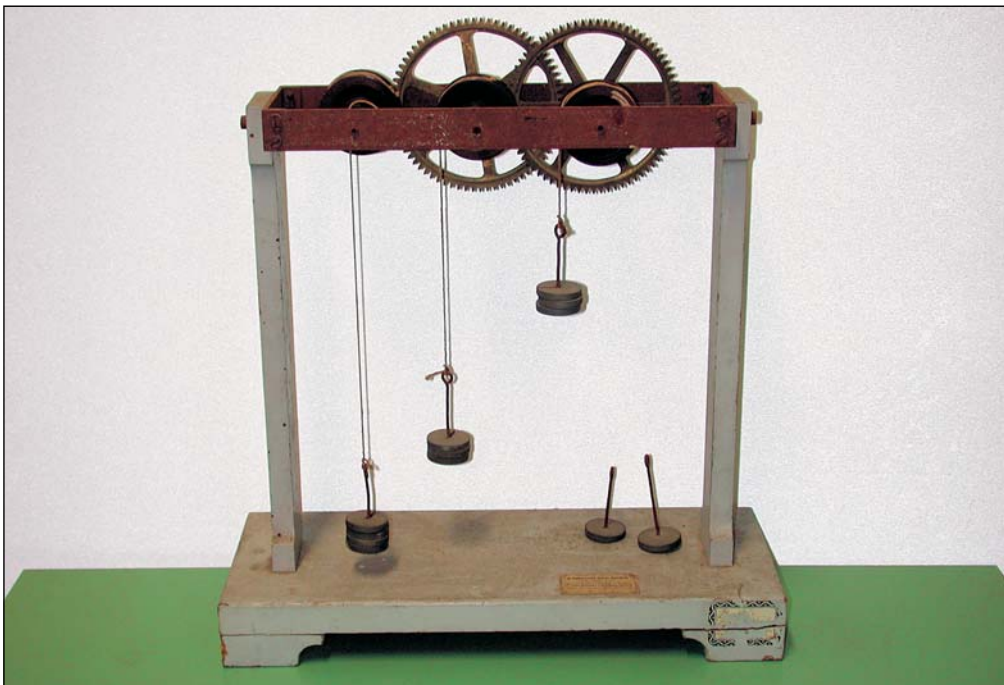
**Modello di arco**



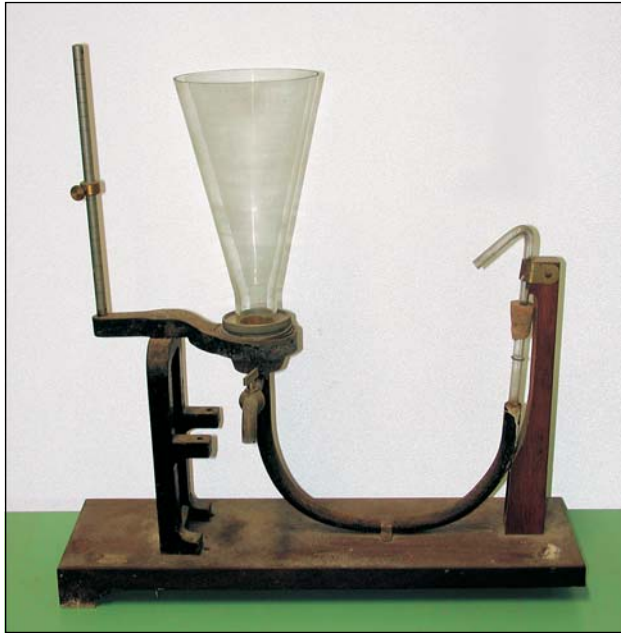
## Polarimetro



## Sistema di carrucole e contrappesi



## Apparecchio per la pressione idrostatica



## Collezione di modelli architettonici





## Collezione di modelli architettonici



*Istituto Tecnico Commerciale  
"G. Leopardi" - Lecce*



## Vetrina con uccelli imbalsamati



## Fossili



## Pesci e apparati boccali



## Cocodrillo



## Camaleonti conservati in liquido



## Uccelli imbalsamati



## Uova di uccelli



## Vetrina con uccelli imbalsamati



## Uccelli imbalsamati



## Upupa

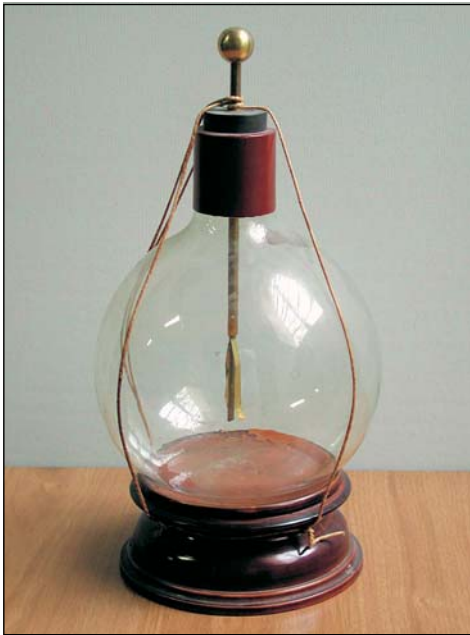


*Istituto Marcelline*  
*Lecce*





**Elettroscopio a foglie d'oro**



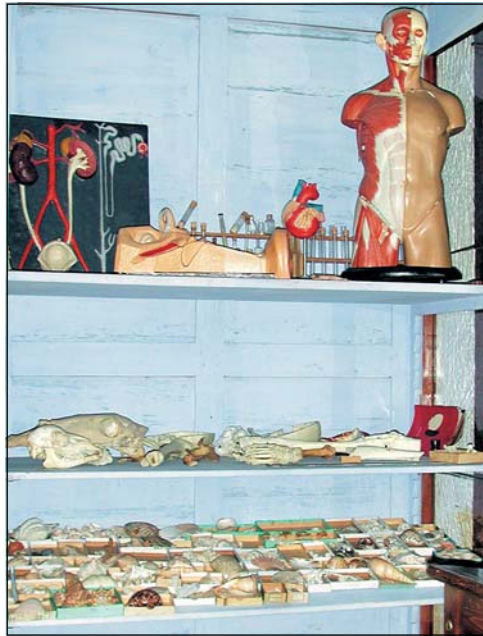
**Scampanio elettrico**



**Vetrina con modelli botanici**



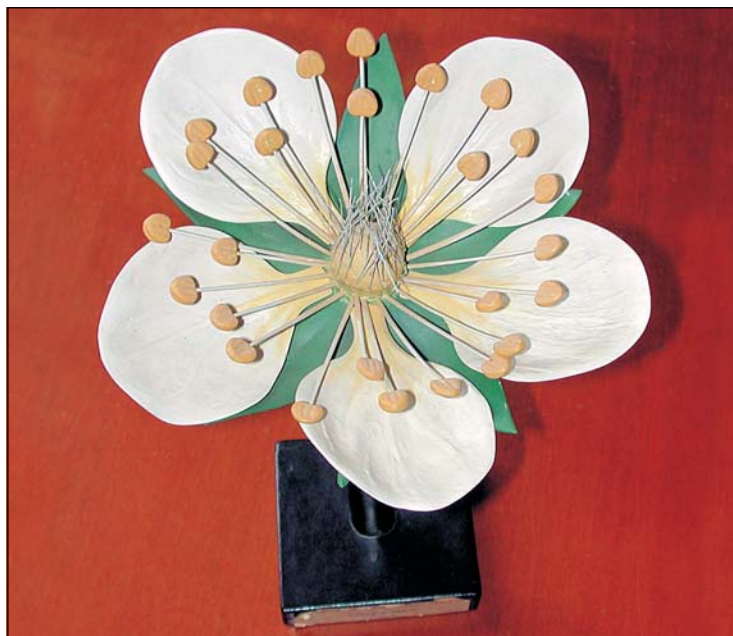
## Vetrina con modelli anatomici e fossili



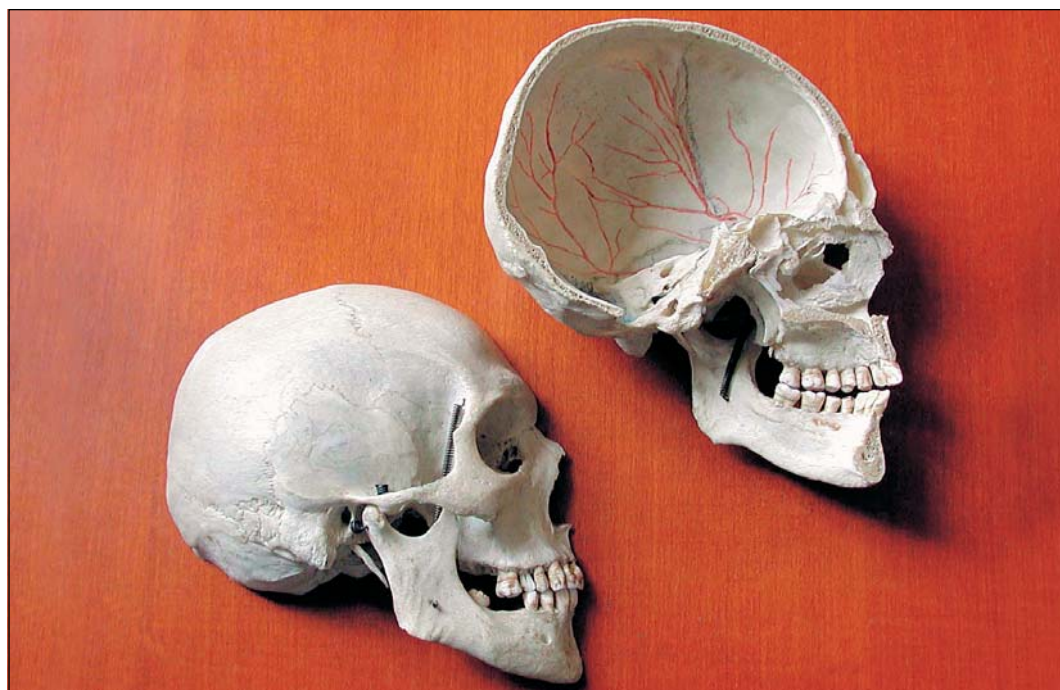
## Modelli di funghi



**Modello di fiore**



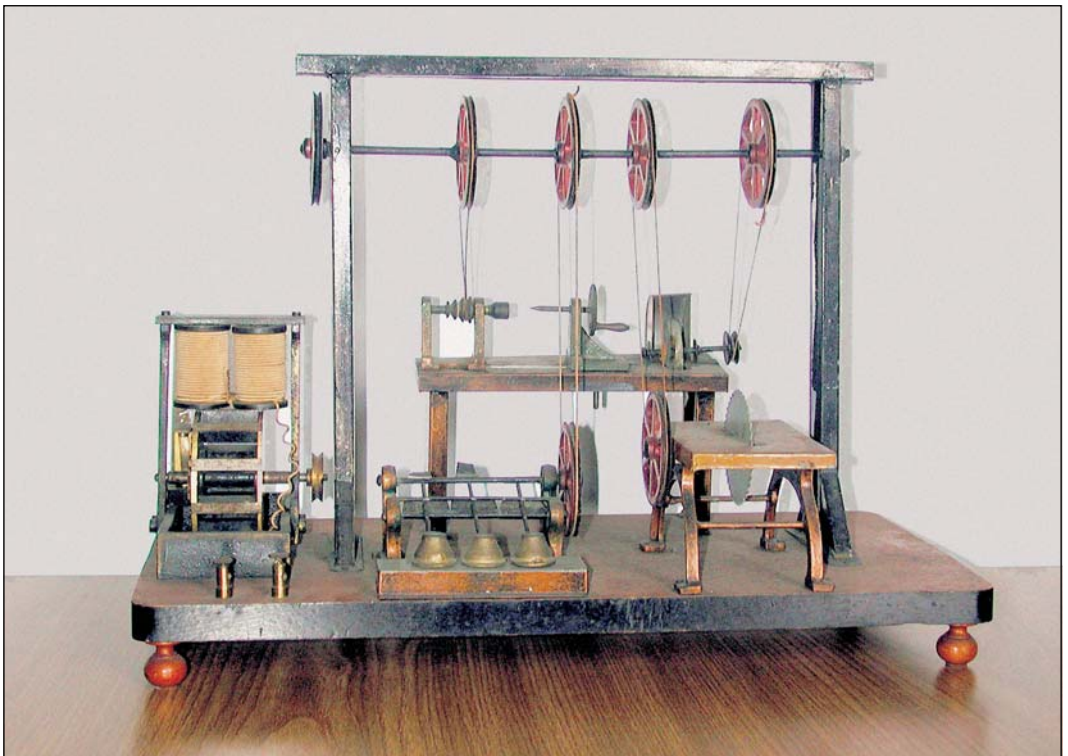
**Modello di cranio umano**



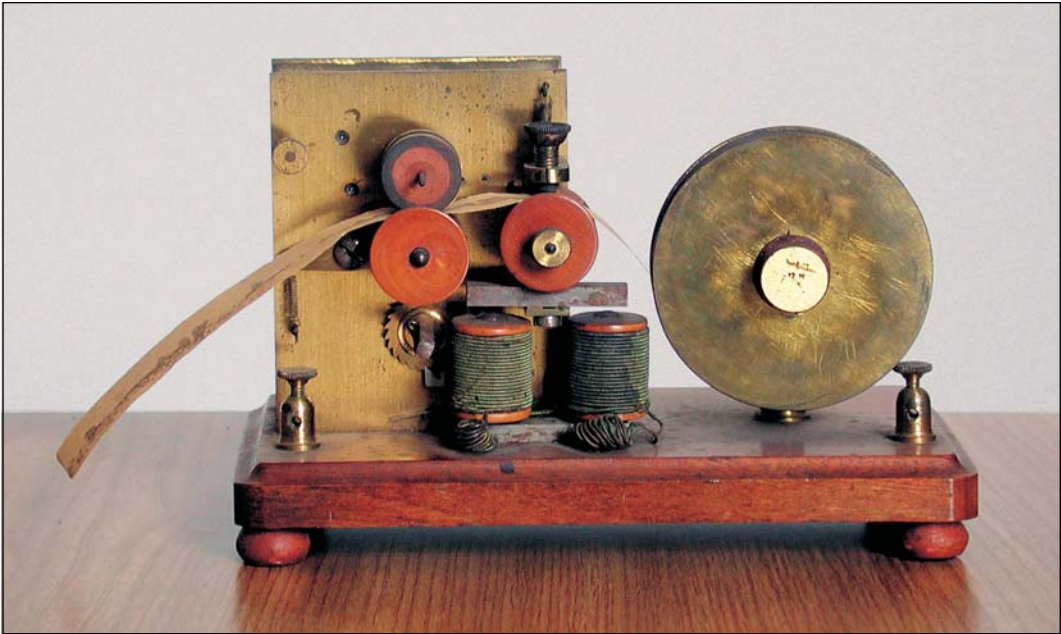
## Apparecchi di fisica



## Sistema di trasformazione dell'energia elettrica in energia meccanica



## Telegrafo



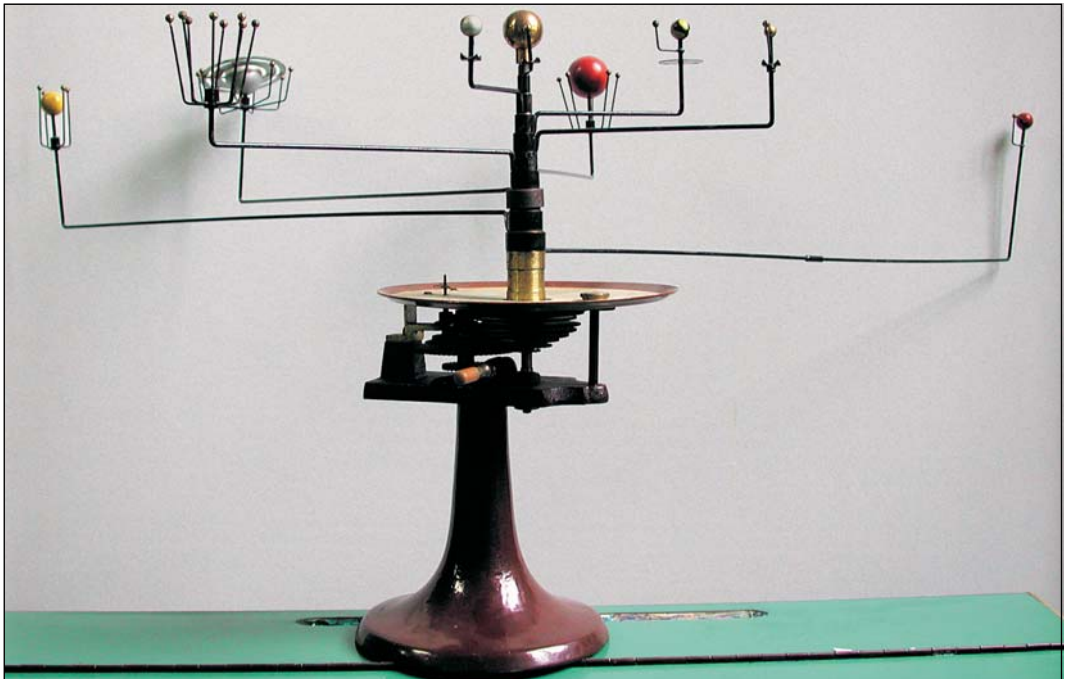
## Stereoscopio



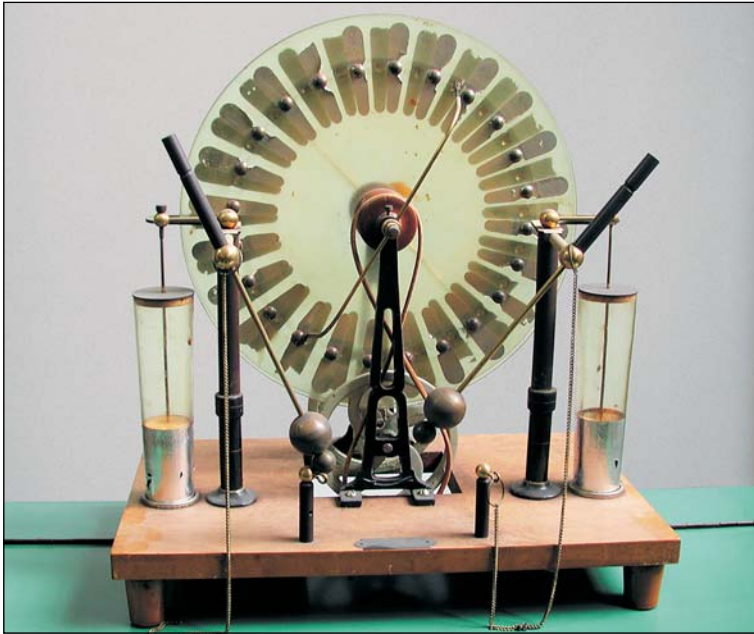
## Apparecchio per esperienze di elettromagnetismo



## Modello del Sistema Solare



## Macchina elettrostatica di Wimshurst



## Modello per lo studio delle fasi lunari e delle eclissi



*Istituto Professionale  
per l'Industria e l'Artigianato  
“G. Marconi” - Lecce*





## Oscillografo a valvole



## Provavalvole



## Ponte di Wheatstone



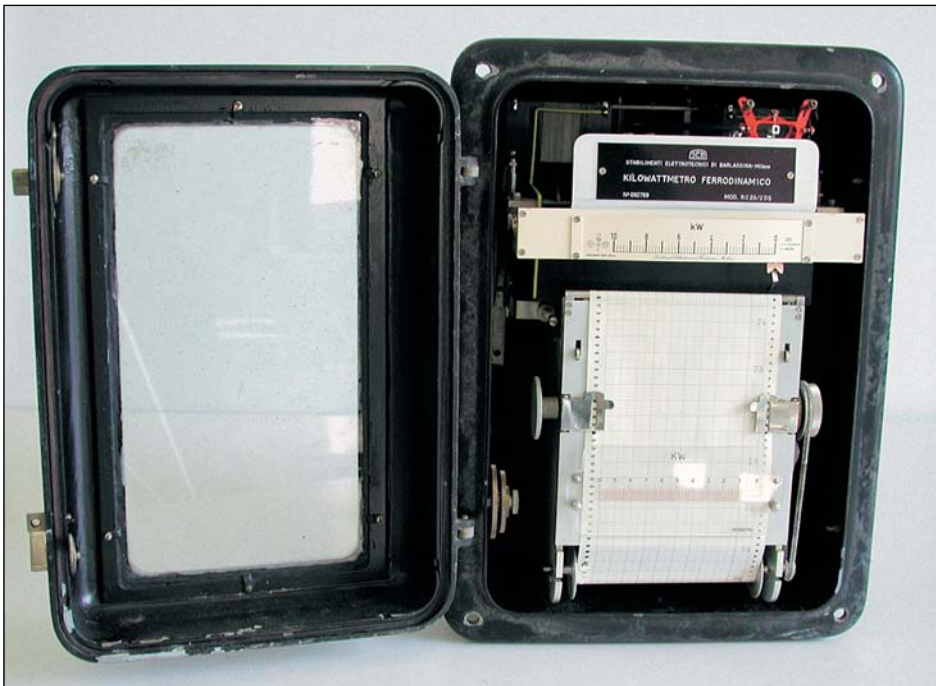
## Tester



## Voltmetro e Amperometro



## Kilowattmetro



## Camera a nebbia



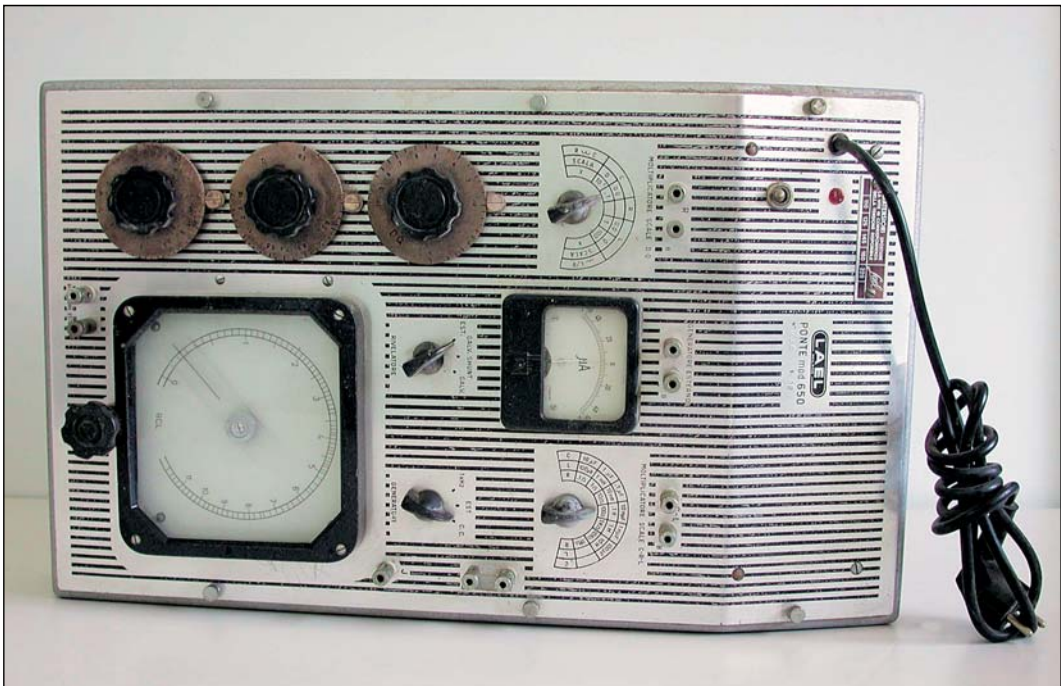
## Generatore di van de Graaf



## Provavalvole



## Ponte per impedenze



*Istituto d'Arte*  
*“G. Pellegrino” - Lecce*



**Cranio di Bue**



**Gufo**



**Fagiano**



**Poiana**



**Tarabuso**

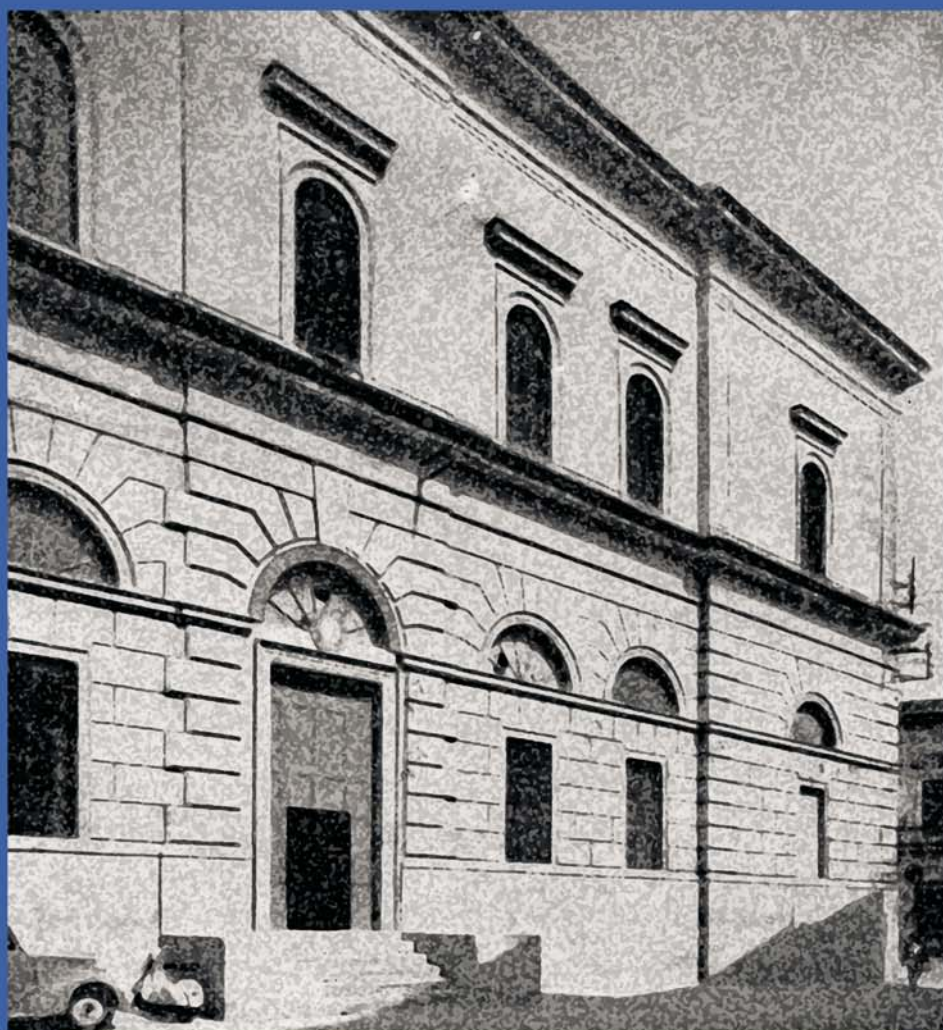




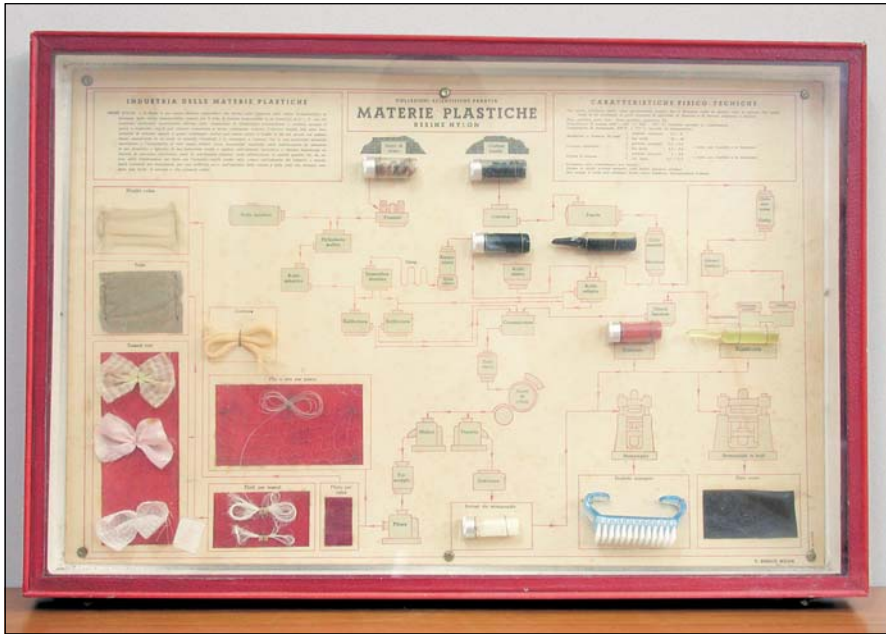
Cercopiteco



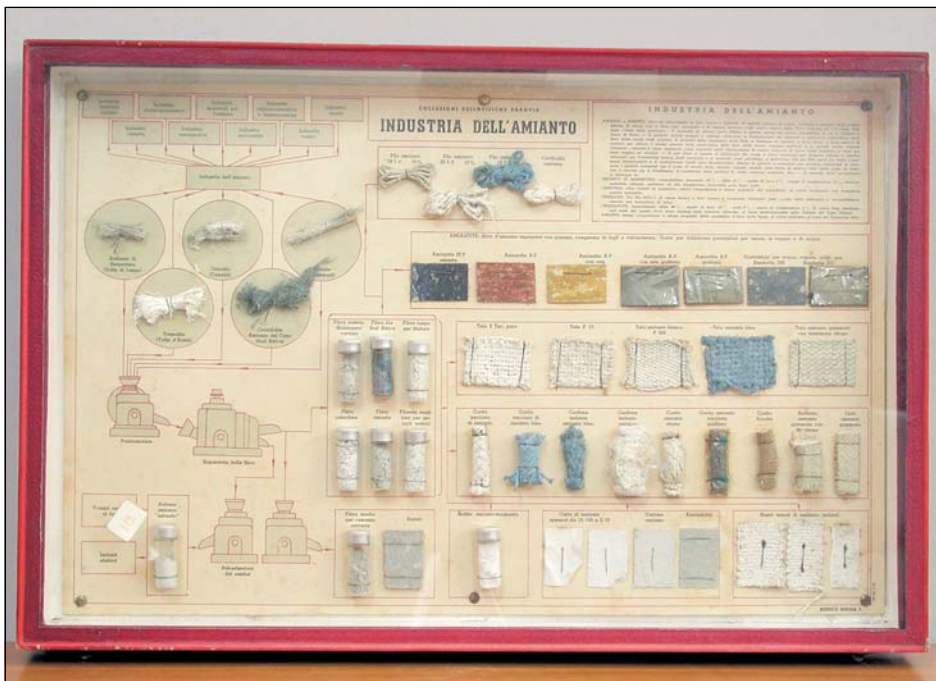
*Istituto Professionale  
per il Commercio  
“L. Scarambone” - Lecce*



Cassetta illustrante l'impiego delle materie plastiche



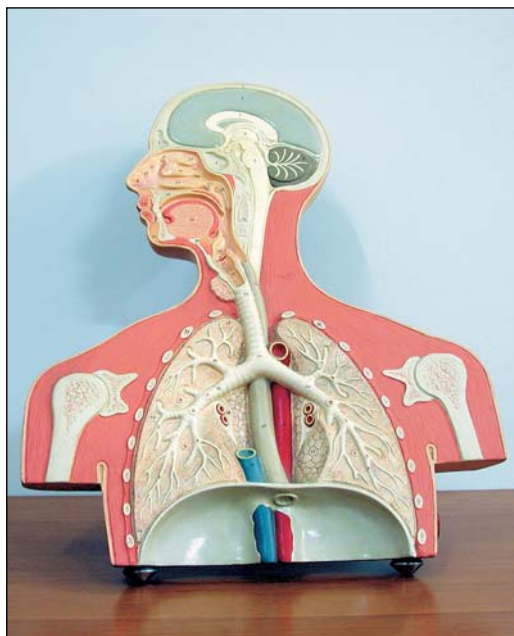
Cassetta illustrante la produzione e l'uso dell'amianto



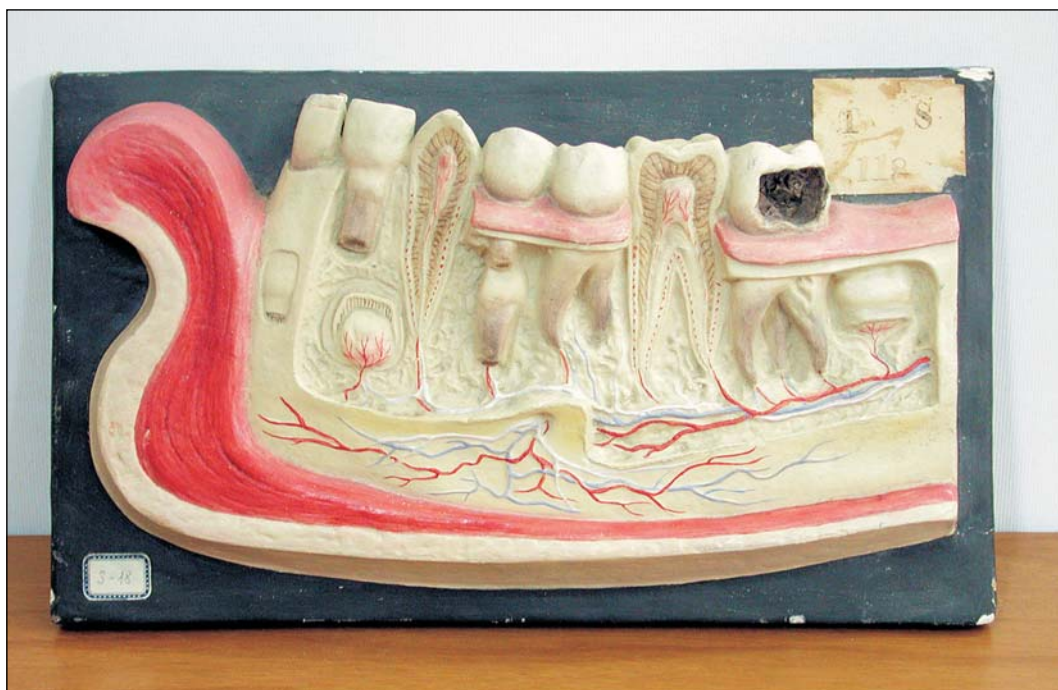
**Modello di sezione di epidermide umana**



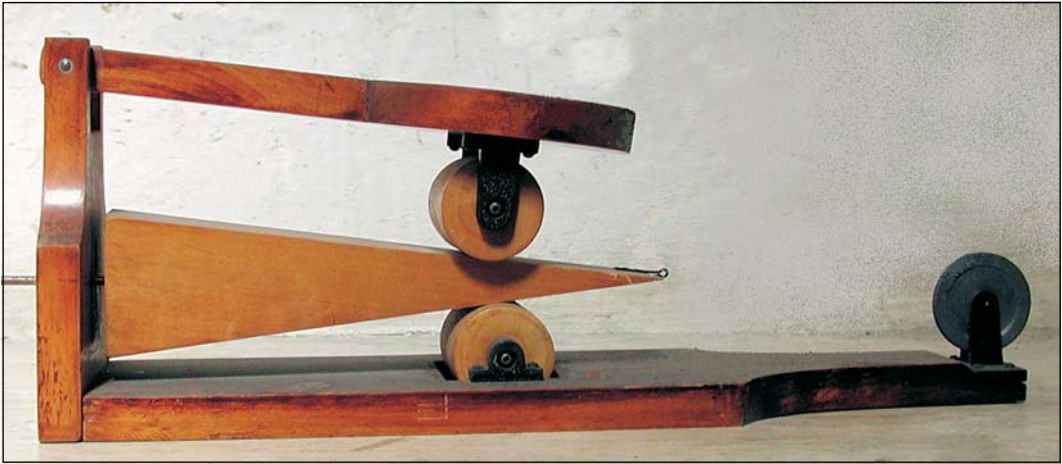
**Modello delle vie respiratorie**



**Modello di sezione di mandibola umana**



## Apparecchio per lo studio del cuneo



## Collezione oggettiva didattica



*Istituto d'Istruzione Superiore  
"A. Meucci" - Casarano*



## Squadri agrimensori semplici e graduati



## Bussola da miniera



## Tacheometri



## Fototeodolite a lastre





## Tavoletta pretoriana



*Liceo Classico "P. Colonna"*  
*Galatina*



**Cercopiteco grigio-verde**



**Scoiattolo**



**Gallina prataiola**



**Ghiandaia marina**



## Modello di Insetto



## Aquila reale



## Vetrina con Uccelli imbalsamati



## Elettrometro di Lane



## Elettroscopio - Elettroscopio condensatore



## Tubi della Scala di Crosse



**Pila di Volta**



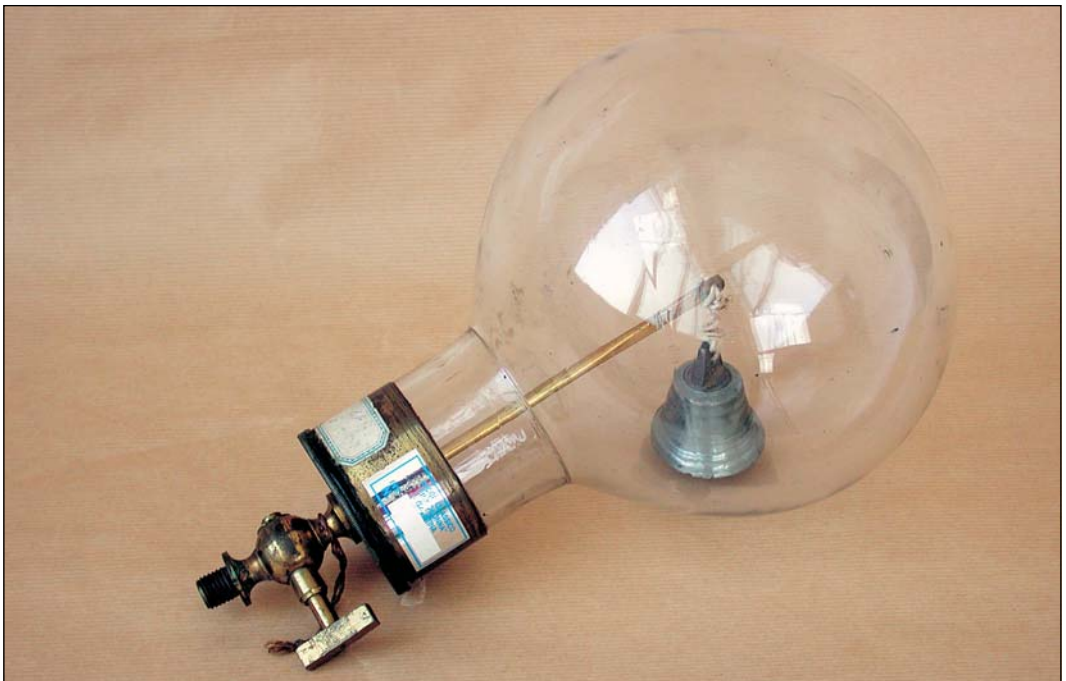
**Elettroforo di Volta**



## Inclinometro - Bussola



## Ampolla da vuoto con campanella





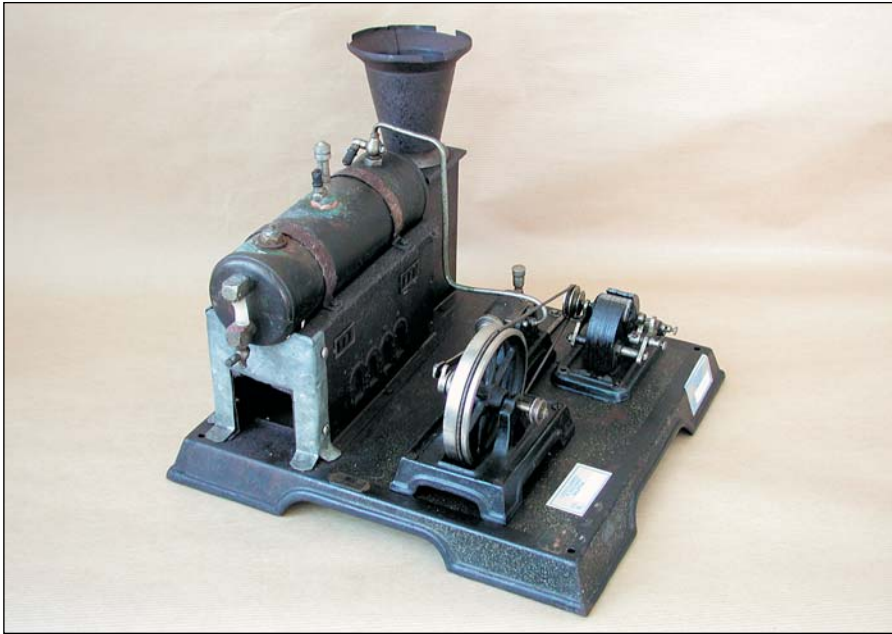
**Doppio cono su piano inclinato**



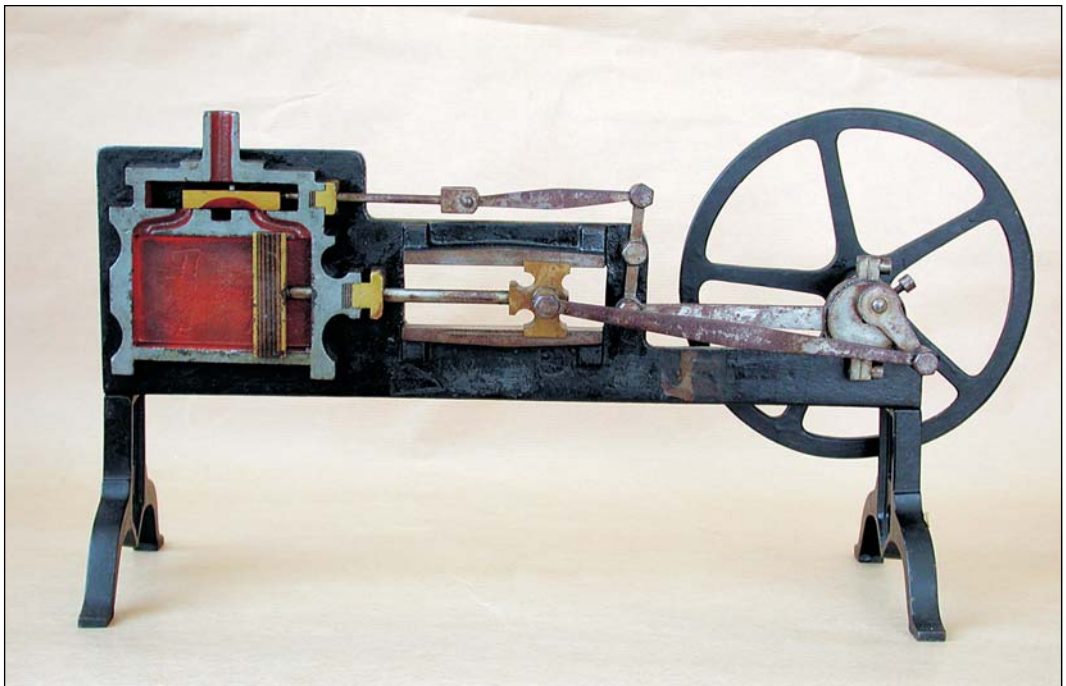
**Lampada ad olio in ferro**



**Modello di generatore elettrico a vapore**



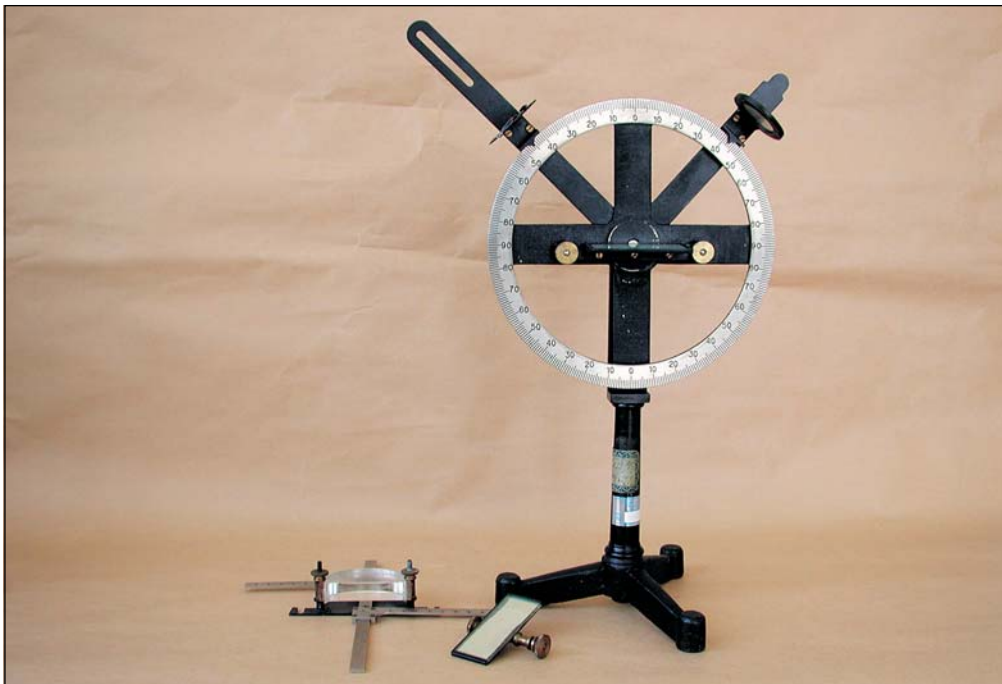
**Modello di motore termico**



## Sirena di Cagniard de la Tour



## Apparecchio per la riflessione e la rifrazione della luce



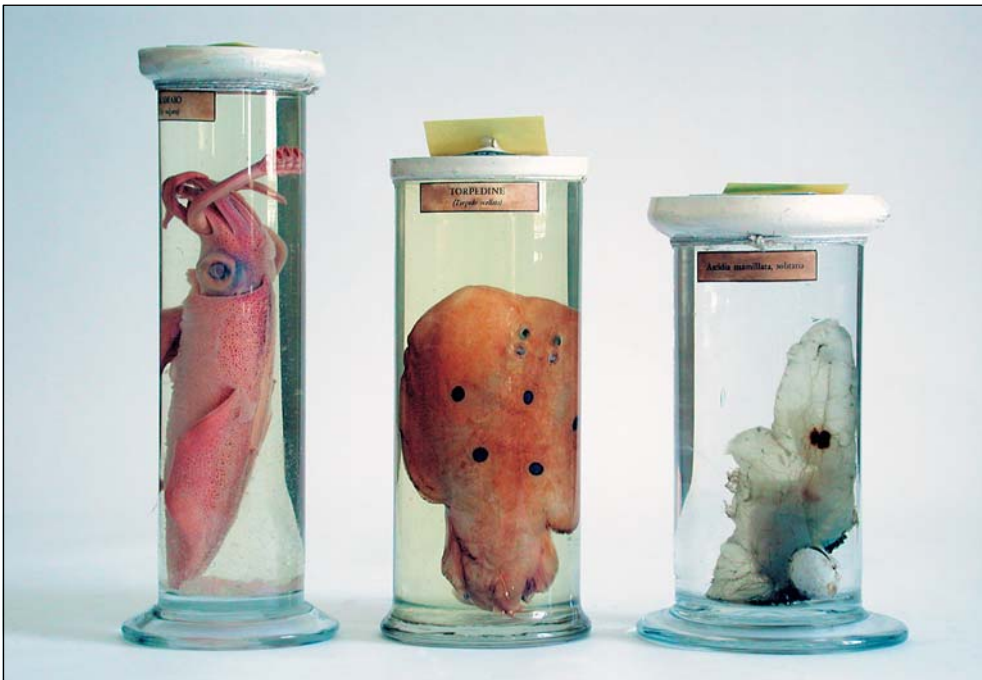
*Istituto Tecnico Commerciale  
"M. Laporta" - Galatina*



## Preparati biologici di Salamandra e di Rospo



## Preparati biologici di Calamaro, Torpedine e Ascidia



## Scheletro di Pesce osseo



## Modello di occhio umano



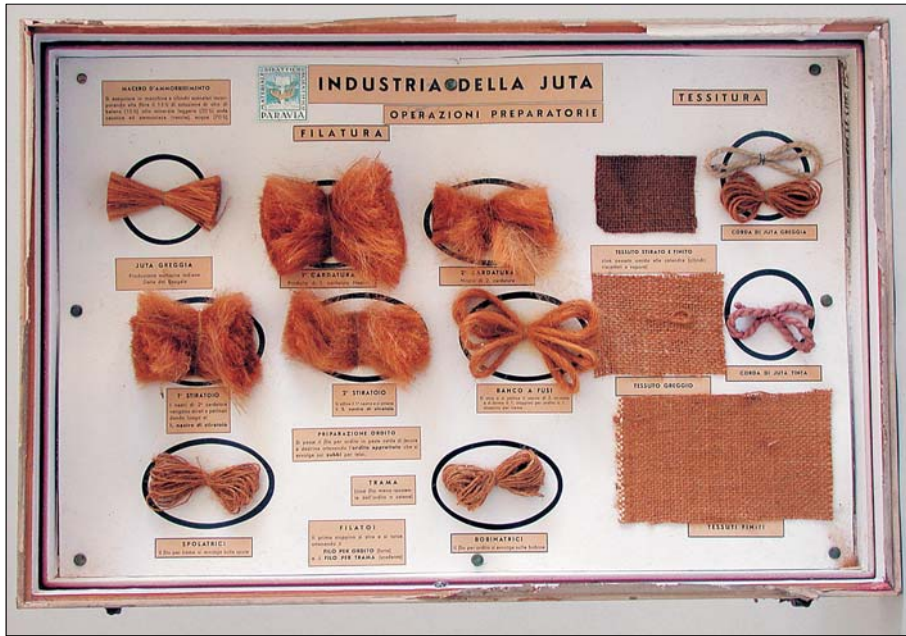
## Modello di orecchio umano



## Collezione mineralogica



## Cassetta illustrante la produzione e l'uso della juta



## Modelli e preparati biologici di frutta





## Modelli di Funghi



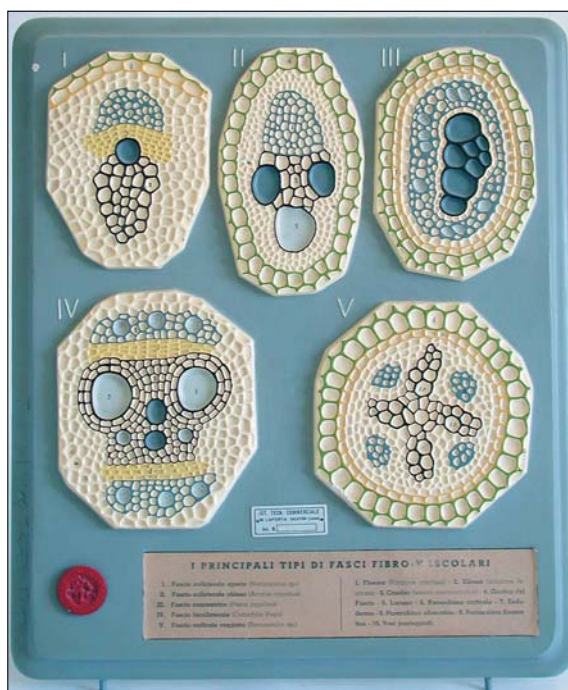
## Modelli di Funghi



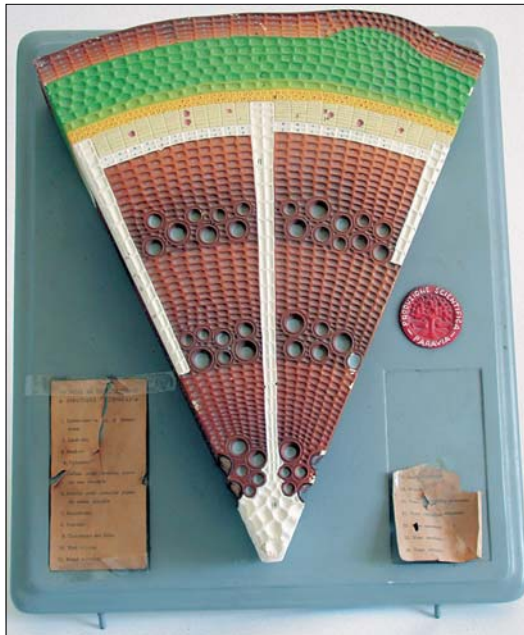
## Cassetta illustrante la produzione e l'uso della canapa



## Modelli di tessuti vegetali



## Modello di sezione di fusto vegetale



## Modello di sezione di foglia



## Collezione di marmi



## Proiettore di diapositive



## Macchina pneumatica



*Liceo Ginnasio*  
*“Quinto Ennio” - Gallipoli*



**Pipistrello**



**Ascaride**



**Camaleonte**



## Tipi di foglie



## Innesti





**Anemone di mare**



**Seppia dissezionata**



**Crinoide**



## Ghiro



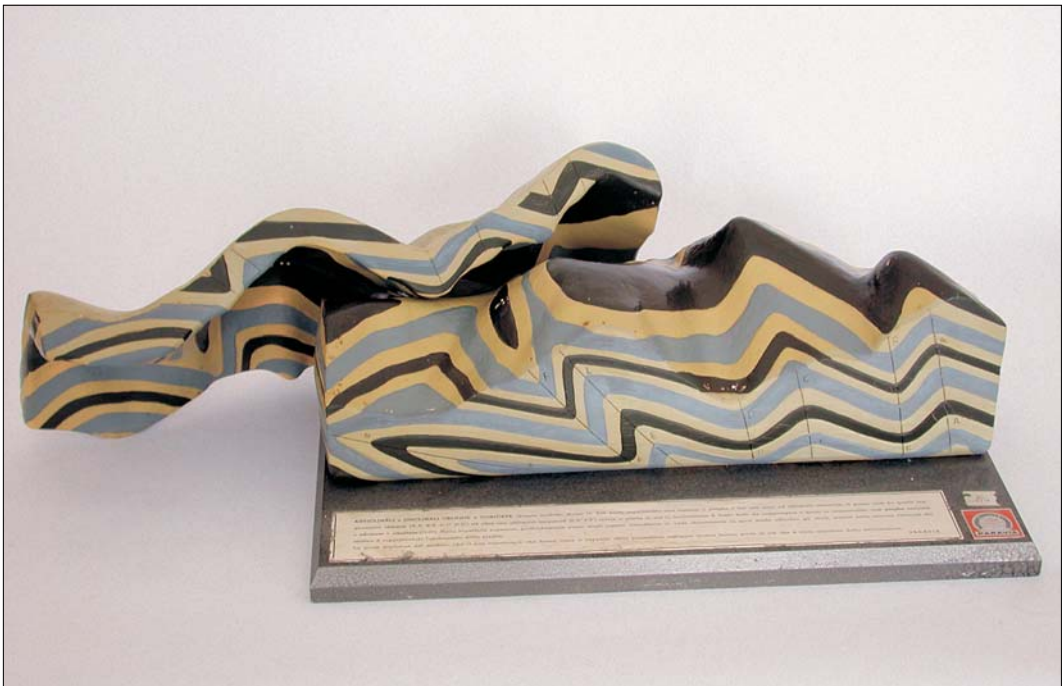
## Modelli anatomici



## Cranio umano disarticolato



## Modello di strutture geologiche



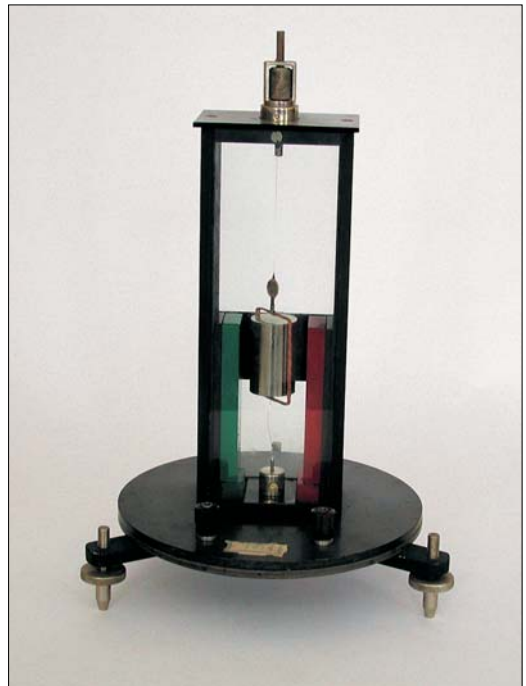
## Modello geologico



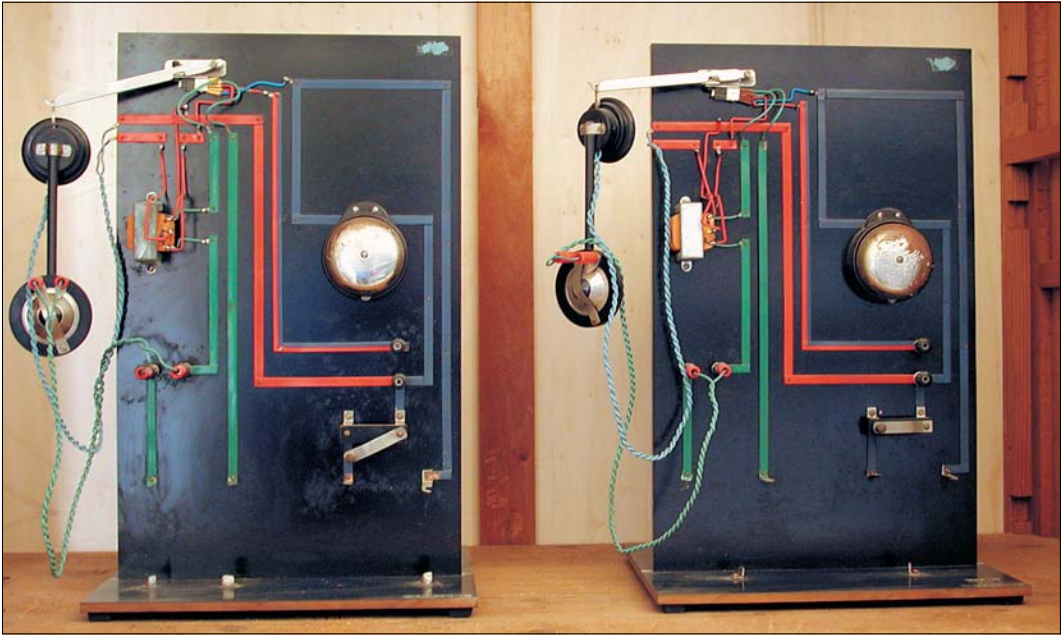
## Elettroscopio



## Galvanometro di Deprez - d'Arsonval



## Telefoni didattici



**Globo terrestre**

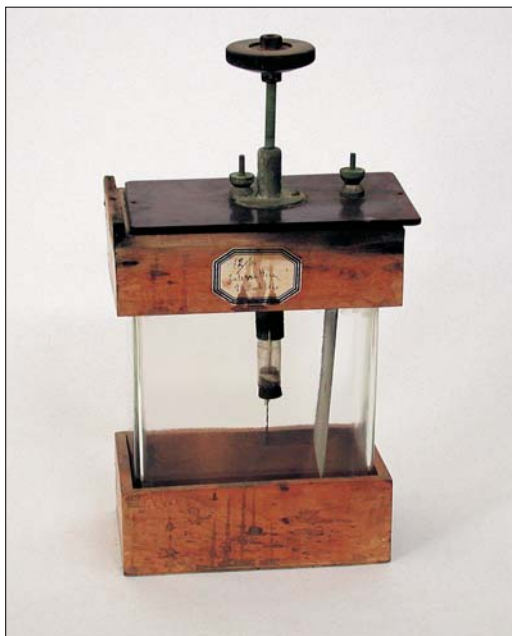
**Lampada ad arco**



**Elettrometro**



**Interruttore elettrolitico**



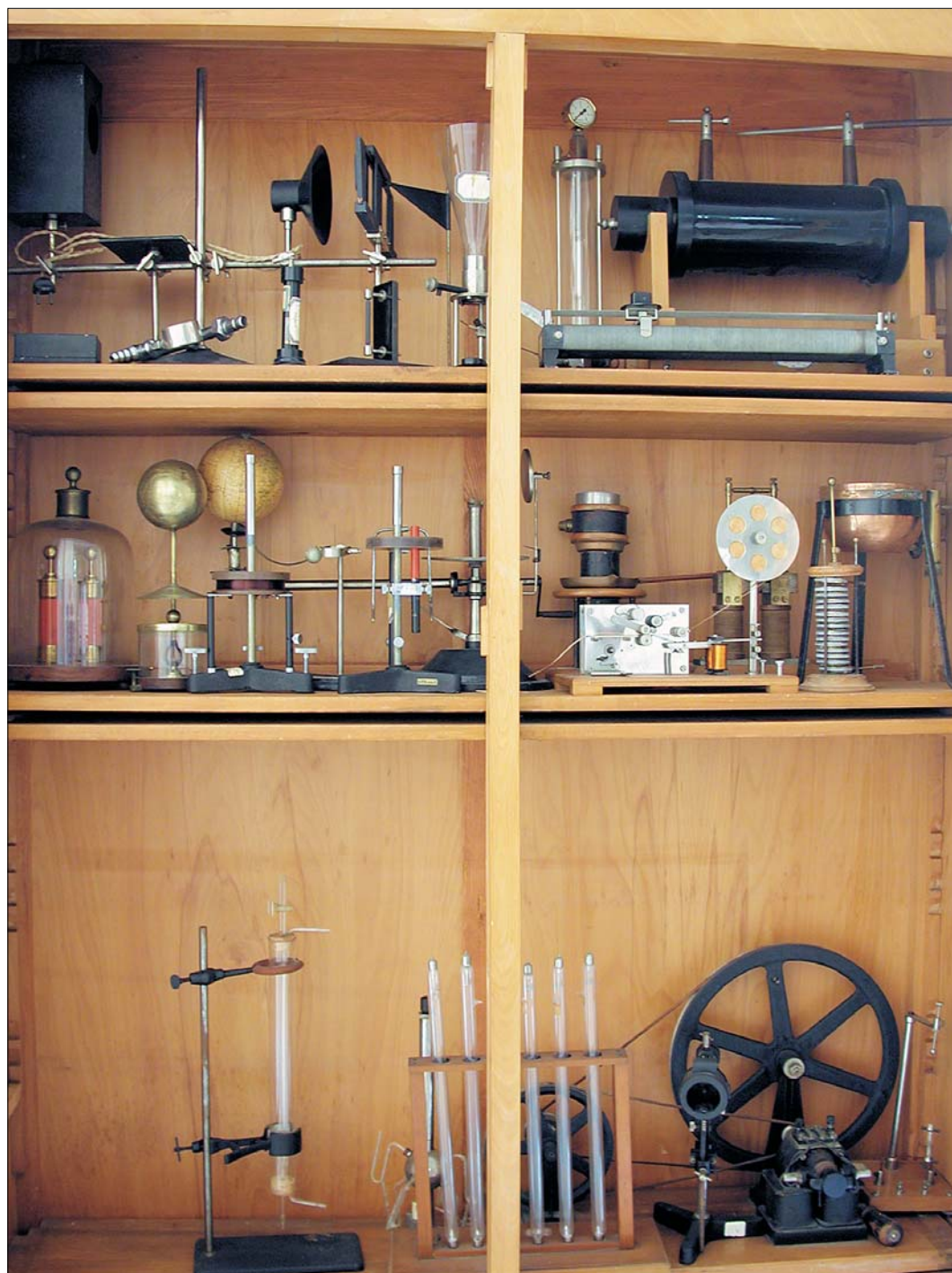
**Modello di macchina a vapore**



**Macchina pneumatica**



## Armadio con apparecchi di fisica



*Istituto Tecnico Nautico  
"A. Vespucci" - Gallipoli*

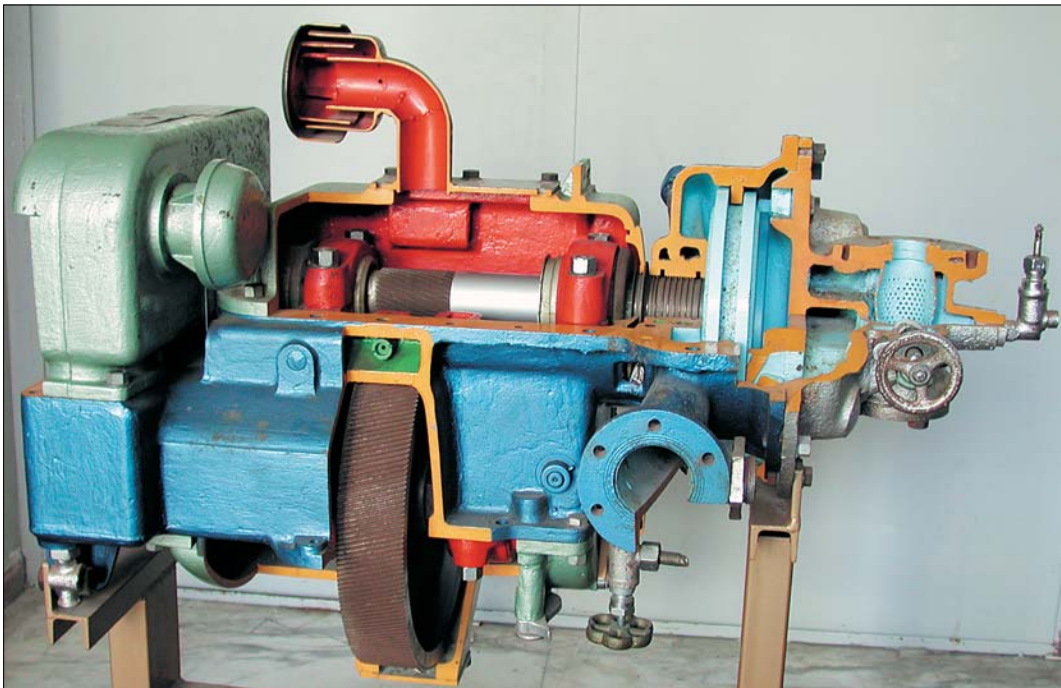




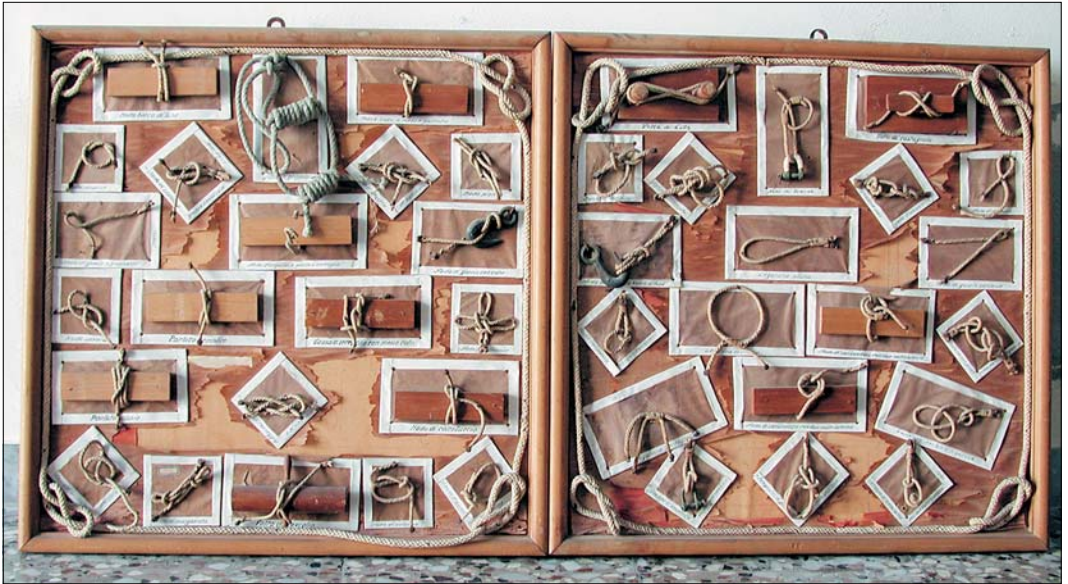
## Termopolverizzatore



## Spaccato di turbina a vapore



## Campionario di nodi



## Modelli di ancore



## Modelli di sistemi di bozzelli



## Campionario di cordami



## Modello di lancia di salvataggio



## Girobussola Sperry



## Deviascopio



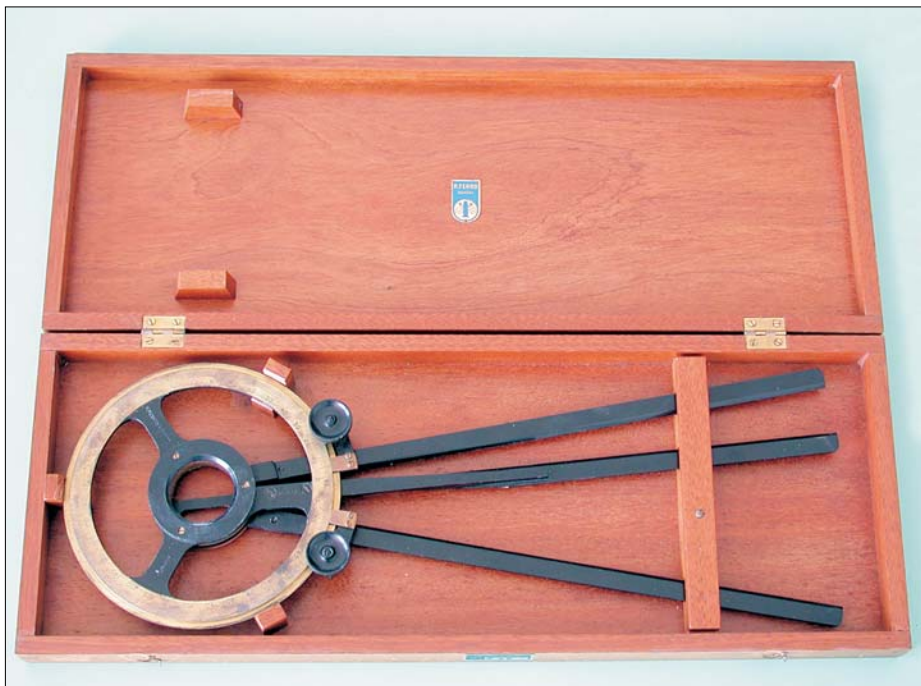
## Bussola magnetica a chiesuola



## Sestante Plath



## Staziografo Plath



## Condensatore con pompa da vuoto



## Radiogoniometro



*Istituto Magistrale  
“A. Moro” - Gallipoli*

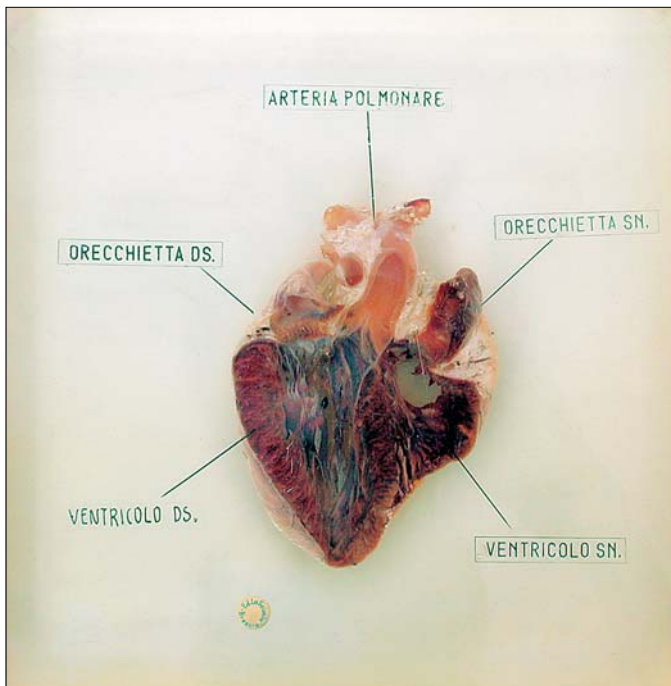




## Scoiattolo



## Cuore



## Tipi di cervelli



## Esempio di mimetismo



**Sistema nervoso umano**



**Encefalo umano**



**Camaleonte**



## Scheletro di Pesce osseo



## Scheletro di Talpa



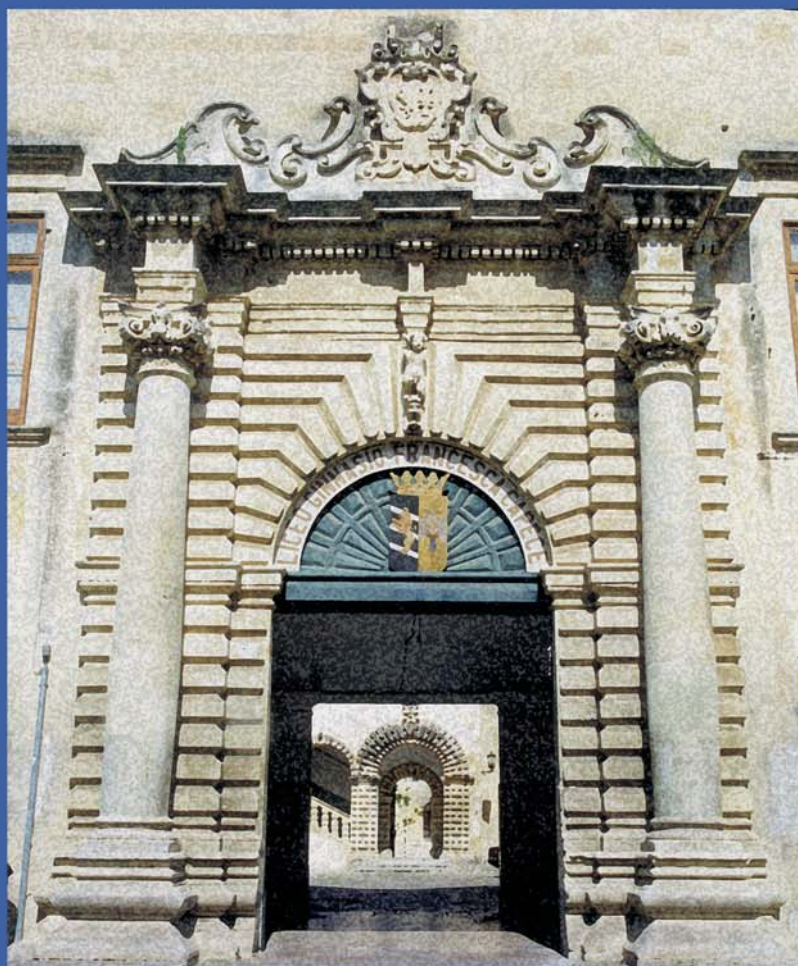
## Zampe di Bue, Cane e Cavallo



## Cranio umano



*Liceo Ginnasio  
"F. Capece" - Maglie*



**Vetrina con uccelli  
imbalsamati**



**Gheppio**



**Gazza marina**



**Ghiandaia marina**



## Puzzola



## Scheletro di Donnola





## Talpa



Capretto con due corpi e otto zampe



Capretto con due teste



**Cranio di Scimmia**



**Cranio di Pecora**



**Modello di Cranio umano**



**Modello di fiore di Rosa**



**Modello di fiore di Euforbia**



**Dente di Squalo fossile  
dalla *pietra leccese***



**Ossa fossili quaternarie di Mammifero**



**Cranio fossile dalla Grotta Romanelli**



**Denti fossili di *Equus hydruntinus***



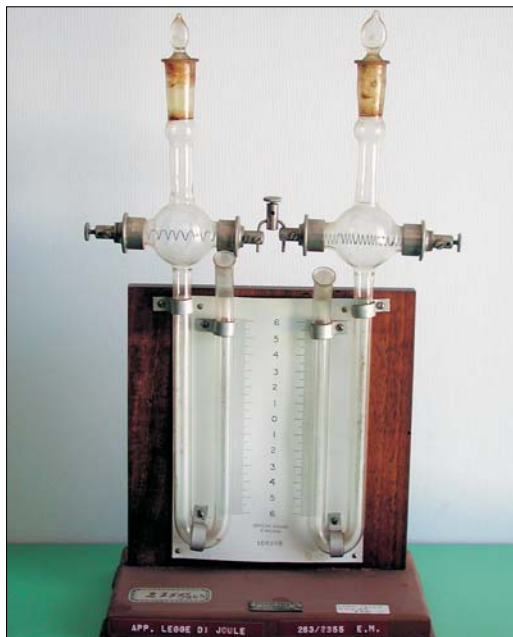
**Ossa fossili di Cetaceo**



**Modello di macchina a vapore**



**Apparecchio di Joule**



**Ago magnetico**



**Accendilume**



**Vetrina con apparecchi di fisica e di astronomia**



**Diavoletto di Cartesio**



*Istituto Tecnico Commerciale  
“A. Cezzi De Castro” - Maglie*





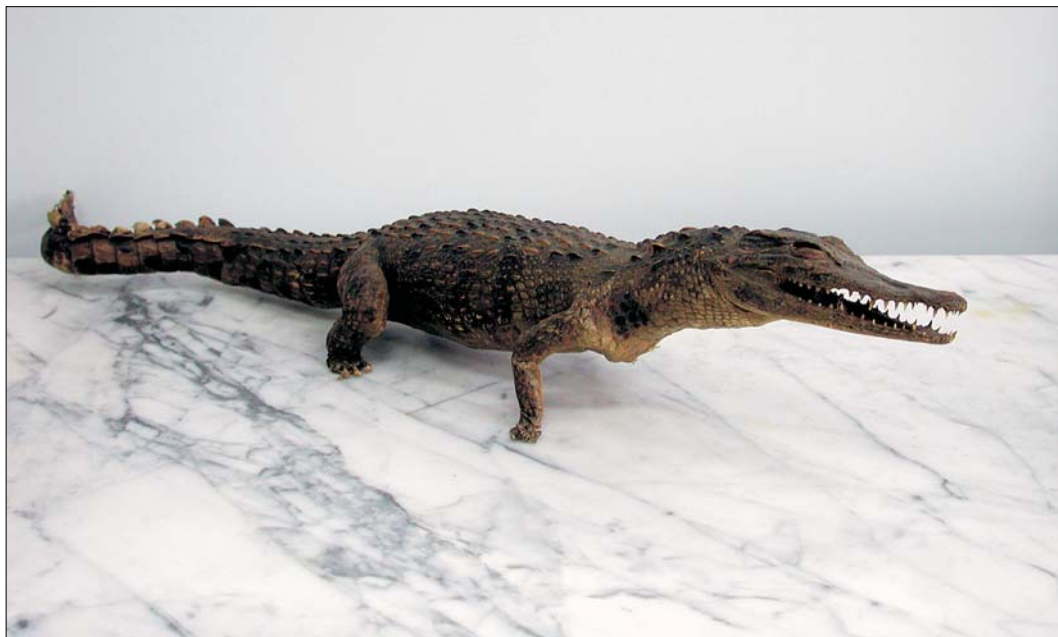
**Biacco**



**Cranio di Ariete**



## Cocodrillo



## Crani (Cercopiteco, Lupo della prateria, Opossum, Volpe, Serval)



**Pesce angelo**



**Corvo imperiale**



**Tordo**



**Cicala di mare**



**Scoiattolo**



**Cranio di Cinghiale**



*Istituto d'Istruzione Superiore  
"G. Galilei" - Nardò*



**Rospo dissezionato**



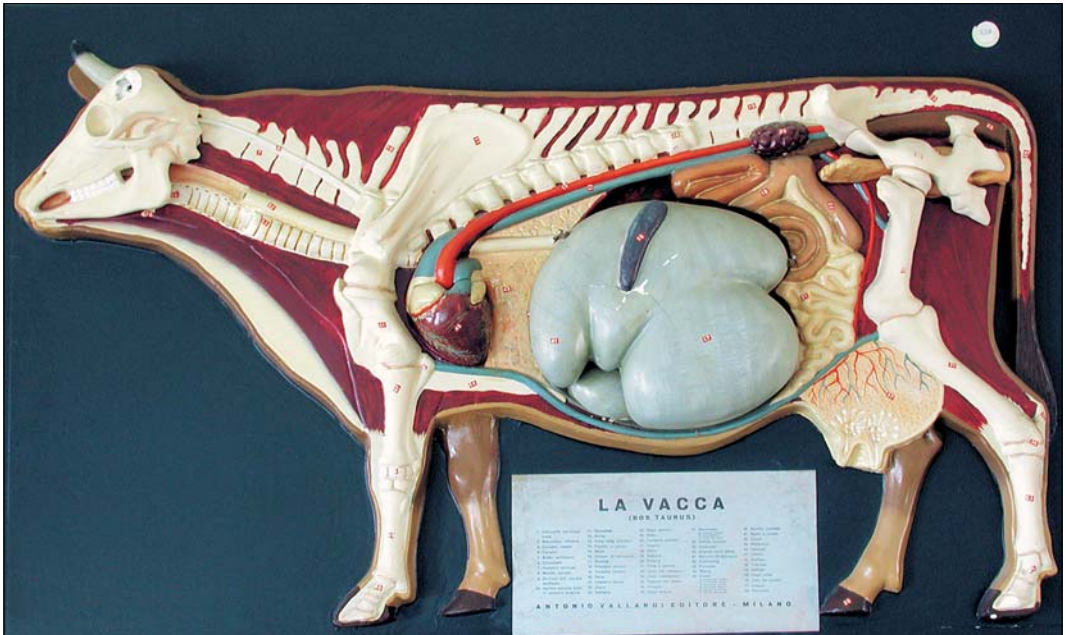
**Germogli di Fagiolo**



**Ciclo biologico del Vischio**



## Modello anatomico di Vacca



## Modello di sezione di epidermide





## Collezione di 100 minerali per saggi al cannello ferruminatorio



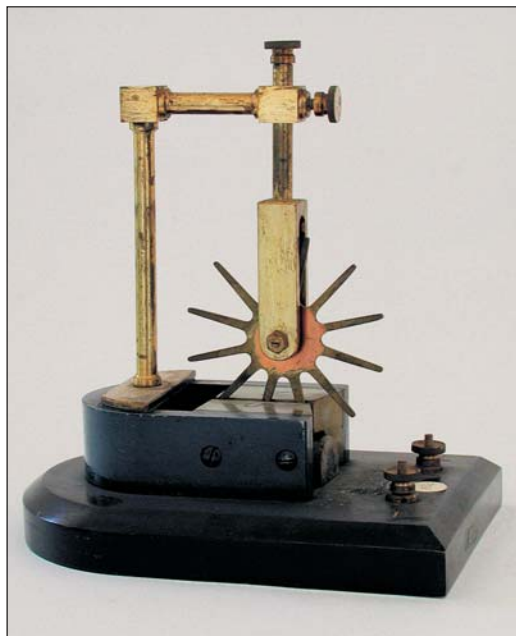
## Modello geologico



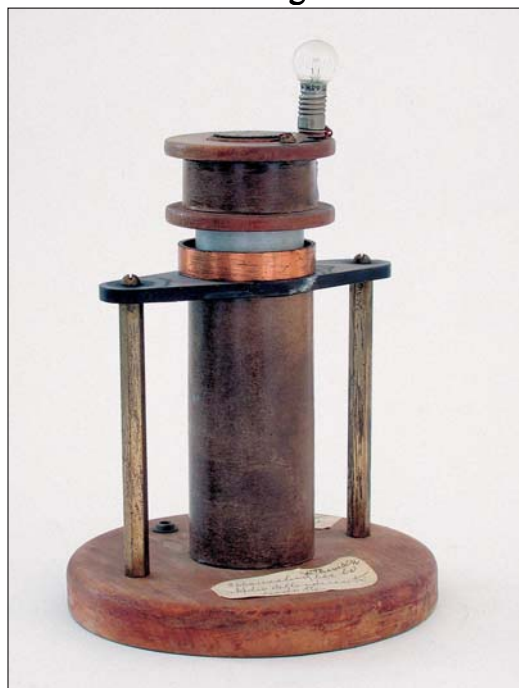
**Modello di fiore di Viola**



**Ruota di Barlow**



**Apparecchio per l'induzione elettromagnetica**



**Pendolo di Waltenhofen**



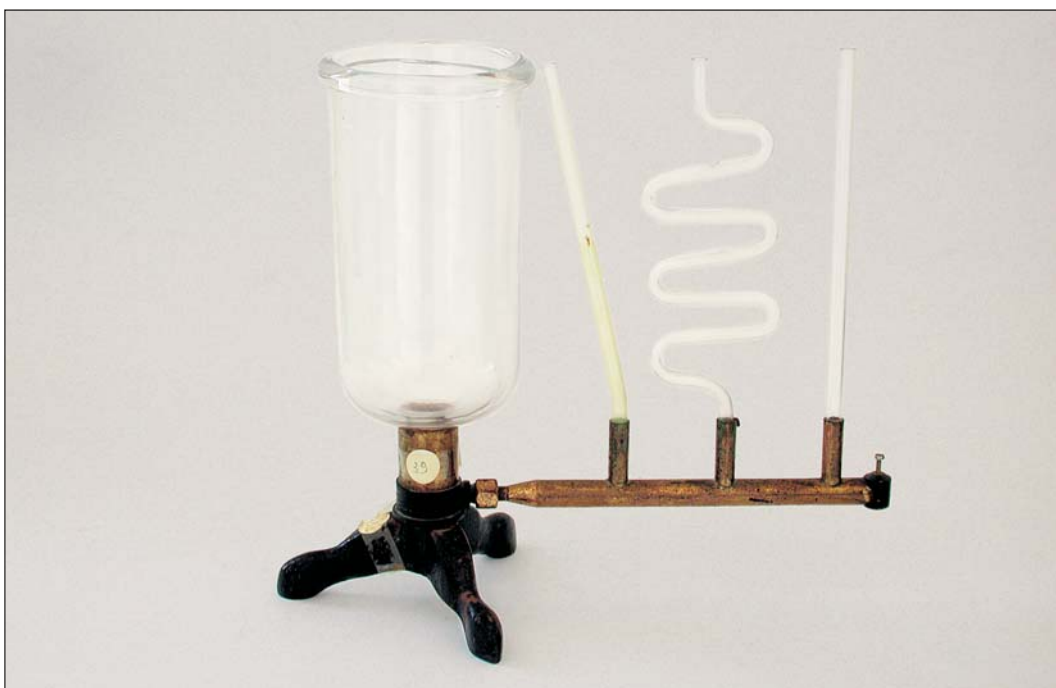
**Prisma ottico**



**Apparecchio di Hope**



**Vasi comunicanti**



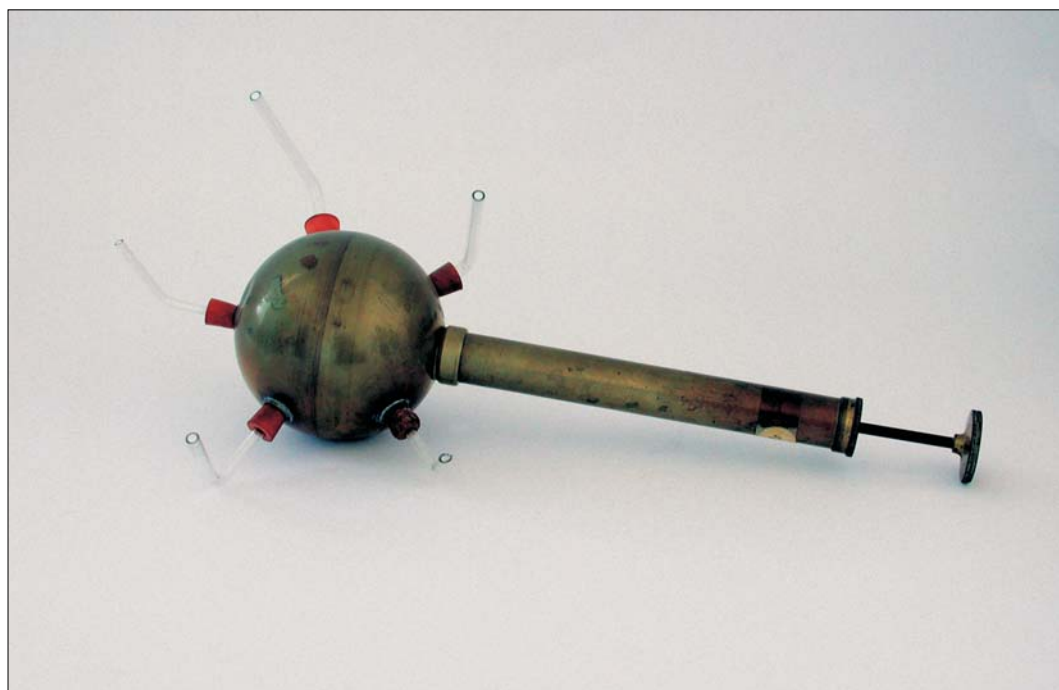
**Pompa idraulica**



**Spirale di Roget**



**Apparecchio di Pascal**



## Tubi a raggi catodici



## Modelli di macchine a vapore

